

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Libro nero sul Vietnam

Quante volte Song My?

Documenti americani e vietnamiti sui massacri compiuti dall'esercito USA

Alle pagine 8 e 9

IN TUTTO IL PAESE I LAVORATORI E LE FORZE DEMOCRATICHE RISPONDONO CON L'UNITA' E UNA FERMA VIGILANZA ALLE PROVOCAZIONI FASCISTE E ALLE MANOVRE REAZIONARIE

L'ITALIA DELLA RESISTENZA ANDRA' AVANTI

Domani alle 11 i funerali delle 14 vittime di Milano CGIL, CISL e UIL: due giorni di lutto nazionale

Bologna, Reggio Emilia, Modena e altri Comuni decorati di Medaglia d'oro alla Resistenza parteciperanno alle esequie con i loro gonfaloni - Severo e responsabile dibattito a Montecitorio - Il discorso di Ingrao - Sinora nessuna traccia precisa degli attentatori - Condizioni disperate di uno dei feriti - Lo sciopero dei pubblici dipendenti e dei ferrovieri rinviato dai sindacati a mercoledì in segno di lutto - Tentate aggressioni fasciste alla Sezione del PCI di Sesto San Giovanni e al sen. Maris - Cordoglio in tutta la penisola



Tredici anni, una gamba amputata: Enrico Pizzamiglio è la più giovane vittima del criminale attentato di Milano. Adesso è ricoverato al Policlinico (dove è anche, grave, la sorella sedicenne). Lo assiste (nella foto) la nonna, disfiata dal dolore

Difesa e sviluppo della democrazia

IL DOLORE e l'indignazione che si sono levati in tutto il Paese per l'orribile strage di Milano e per la serie di provocatori attentati dinamitardi, e che la Camera ha ieri raccolto con responsabile sensibilità, esigono che si vada a fondo e con prontezza nell'accertamento della verità e che i responsabili — autori e mandanti, quali che possano essere — vengano colpiti dal rigore della legge repubblicana.

Questo, innanzitutto, abbiamo chiesto e chiediamo noi comunisti; questo hanno chiesto e chiedono, in modo netto e concorde, il movimento dei lavoratori, le grandi organizzazioni sindacali, le forze politiche democratiche, i movimenti giovanili, dalla DC al PCI. Ma se di fronte a un fatto così sconvolgente e grave per la sua sanguinosa tragicità occorre avvertire e rispettare da ogni parte lo scrupolo dell'indagine più attenta, bisogna pur dire che fin da questo momento un dato appare indubitabile, e deve orientare nella risposta politica che l'opinione pubblica giustamente attende e sollecita.

Non può essere un caso — e la denuncia è venuta da tutta la sinistra, da tutto lo schieramento operaio e sindacale — che il cinico ricorso alle bombe e al sangue, all'arma della confusione e del panico sia stato tentato proprio nel momento in cui la classe operaia e i lavoratori italiani hanno raggiunto o stanno per raggiungere, attraverso un'ammirevole prova di forza e di maturità, conquiste sociali e di potere di notevole portata, e mentre dalle lotte dalle esigenze di riforma, che esse hanno proposto, dai processi unitari, che sono venuti avanti in campo sindacale e po-

litico, emerge la necessità e la possibilità di una svolta rinnovatrice, di un mutamento profondo negli indirizzi politici e nei rapporti sociali.

NON E' DIFFICILE, e bisogna rispondere all'interrogativo che immediatamente sorge di fronte a fatti delittuosi che sono fuori del costume e dei fini della lotta sociale e politica, anche la più aspra: a chi giova? Solo a nemici implacabili dei lavoratori, come hanno affermato le organizzazioni sindacali: solo a nemici rabbiosi del regime e del metodo democratico: solo a chi può avere interesse, in Italia e fuori del nostro Paese, a manovre e a colpi di mano eversivi e reazionari, magari sotto le insegne menzognere e distruttive dell'ordine, della disciplina o di un qualche regime di connelli.

La risposta al chi giova? non è fondata su una presunzione. Ci sono i fatti di tutti questi mesi, in cui per impedire che le lotte dei lavoratori giungessero a uno sbocco positivo, per bloccare il vasto moto di rinnovamento e di crescita democratica, aperto nel paese, e venuto avanti, a sostegno e facendo leva nello stesso tempo sull'intransigenza del padronato, una campagna e un'azione di gruppi organizzati della destra reazionaria e fascista, che hanno puntato sulla provocazione, sul meccanismo della diversione politica e della violenza, e perfino sullo sciagurato appello alla guerra civile.

Ora bisogna dire che questo fermentare di propositi e di gesti di violenza eversiva e le tentazioni autoritarie e repressive, manifestatesi anche in settori dell'ap-

parato statale, non si stroncano, come è necessario, quando da parte di uomini e di forze politiche che hanno responsabilità eminenti e che sono nell'attuale maggioranza parlamentare si crede di poter fondare il proprio calcolo e avvenire politico — come è venuto facendo il PSU e qualche settore della DC — sull'agitazione del « lassismo », del « vuoto di potere », della « spirale degli opposti estremismi » e sui ricatti pretenziosi e irresponsabili per cui o si ricostituisce un governo quadripartito o si sciogliono le Camere. E' bene che da parte di tutti, del governo e delle forze democratiche, si intendano che episodi criminosi come quelli di questi giorni, pur nella loro gravità, non possono mutare e non mutano il quadro della realtà sociale e politica di un paese come il nostro. La forza organizzata e disciplinata del movimento operaio, lo sviluppo della coscienza democratica e la consapevolezza dei propri diritti di libertà nei lavoratori e nei cittadini, la presenza e l'azione unitaria di un partito come quello comunista e dello schieramento delle forze di sinistra, sono tali da non consentire spazio né al panico né ad una qualche rinuncia nella tutela intransigente delle conquiste e dei valori della Costituzione repubblicana.

IL PAESE va e vuole andare in una direzione diversa. Chi non lo ha inteso il 19 maggio, deve pur capirlo di fronte all'estensione e all'unità del movimento di lotte, di fronte al processo in atto in tanti Comuni dove cadono pregiudiziali e de-

limitazioni, dove riprende vigore l'unità a sinistra proprio di fronte all'urgente di tanti irrisolti problemi della nostra vita sociale e civile.

Ed è bene che si intenda che la risposta politica che deve essere data, e che noi intendiamo fermamente dare è quella della difesa e dell'avanzata del regime democratico: è quella del funzionamento pieno e corretto di tutte le istituzioni repubblicane, a cominciare da questo parlamento la cui sorte, come ha detto ieri alla Camera il compagno Ingrao, sarebbe irresponsabile mettere in dubbio e al quale tocca anzi in questo momento dare la testimonianza più persuasiva della validità dell'ordinamento e del metodo democratico affrontando e risolvendo i problemi che sono sul tappeto. L'appello, e se si vuole la sfida, che già nei giorni scorsi noi formulavamo, a cercare in questo parlamento e in questo terreno dei problemi reali e urgenti di riforma e di rinnovamento della società il confronto e lo scontro politico, il superamento della crisi che continua a travagliare, ed irrimediabilmente, la vecchia coalizione di centro-sinistra si fanno oggi più stringenti ed acuti.

Alle vittime inconsapevoli di un atto di bestialità, a tutto il paese è dovuto non solo l'individuazione e la punizione pronta dei responsabili: è dovuto l'impegno e l'azione per condurre il più rapidamente possibile ad una conclusione giusta le rivendicazioni dei lavoratori per far compiere un passo avanti alle istanze di giustizia, di progresso sociale, di partecipazione e di potere democratico.

Alessandro Natta



Le prime indagini per le tre esplosioni nel centro di Roma hanno confermato che le bombe (ognuna composta di tre chili di tritolo) erano identiche a quelle della strage di Milano. Nella capitale ieri sono state fermate, per essere interrogate, circa 100 persone. Nella foto: esperti dei carabinieri esaminano i danni prodotti dalle bombe al Milite Ignoto (A PAGINA 10)

Presenza di posizione di FGCI, FGSi e movimenti ACLI, DC e PSIUP

Risposta unitaria dei giovani democratici

Una delegazione del PCI rende omaggio alle vittime

MILANO, 13. Una delegazione del PCI ha reso l'estremo omaggio questa mattina alle vittime dell'orrendo attentato. La delegazione si è recata all'obitorio sotterraneo in raccoglimento davanti alle bare. La delegazione era così composta: Aldo Tortorella, della Direzione nazionale del PCI, Rodolfo Bolini, segretario della Federazione di Milano, onorevole Carlo Olmi, sen. Franco Maris, Goffredo Andreini, vice presidente del gruppo comunista, Laura Conti e Antonio Bertolini, consiglieri provinciali comunisti.

« Il carattere criminale degli avvenimenti — continua il documento — si colloca in una situazione che vede i lavoratori impegnati per la conquista di nuove forme di democrazia nelle fabbriche e per lo spostamento dei rapporti di potere nella società, e serve soltanto a tutte le forze della destra politica ed economica per lanciare un disegno, che sulla base di un richiamo all'ordine pubblico e al progresso della vita democratica del nostro Paese e alle conquiste democratiche delle lotte dei lavoratori ».

« Il carattere criminale degli avvenimenti — continua il documento — si colloca in una situazione che vede i lavoratori impegnati per la conquista di nuove forme di democrazia nelle fabbriche e per lo spostamento dei rapporti di potere nella società, e serve soltanto a tutte le forze della destra politica ed economica per lanciare un disegno, che sulla base di un richiamo all'ordine pubblico e al progresso della vita democratica del nostro Paese e alle conquiste democratiche delle lotte dei lavoratori ».

« Il carattere criminale degli avvenimenti — continua il documento — si colloca in una situazione che vede i lavoratori impegnati per la conquista di nuove forme di democrazia nelle fabbriche e per lo spostamento dei rapporti di potere nella società, e serve soltanto a tutte le forze della destra politica ed economica per lanciare un disegno, che sulla base di un richiamo all'ordine pubblico e al progresso della vita democratica del nostro Paese e alle conquiste democratiche delle lotte dei lavoratori ».

Discutibile disposizione del ministro degli Interni

Sospese per oggi le manifestazioni politiche pubbliche

Il Ministero degli Interni ha annunciato che « in relazione ai dolorosi avvenimenti di Milano e di Roma il ministro Restivo ha disposto che oggi, domenica, siano sospese in tutta Italia le manifestazioni politiche indette in luoghi pubblici o aperti al pubblico. »

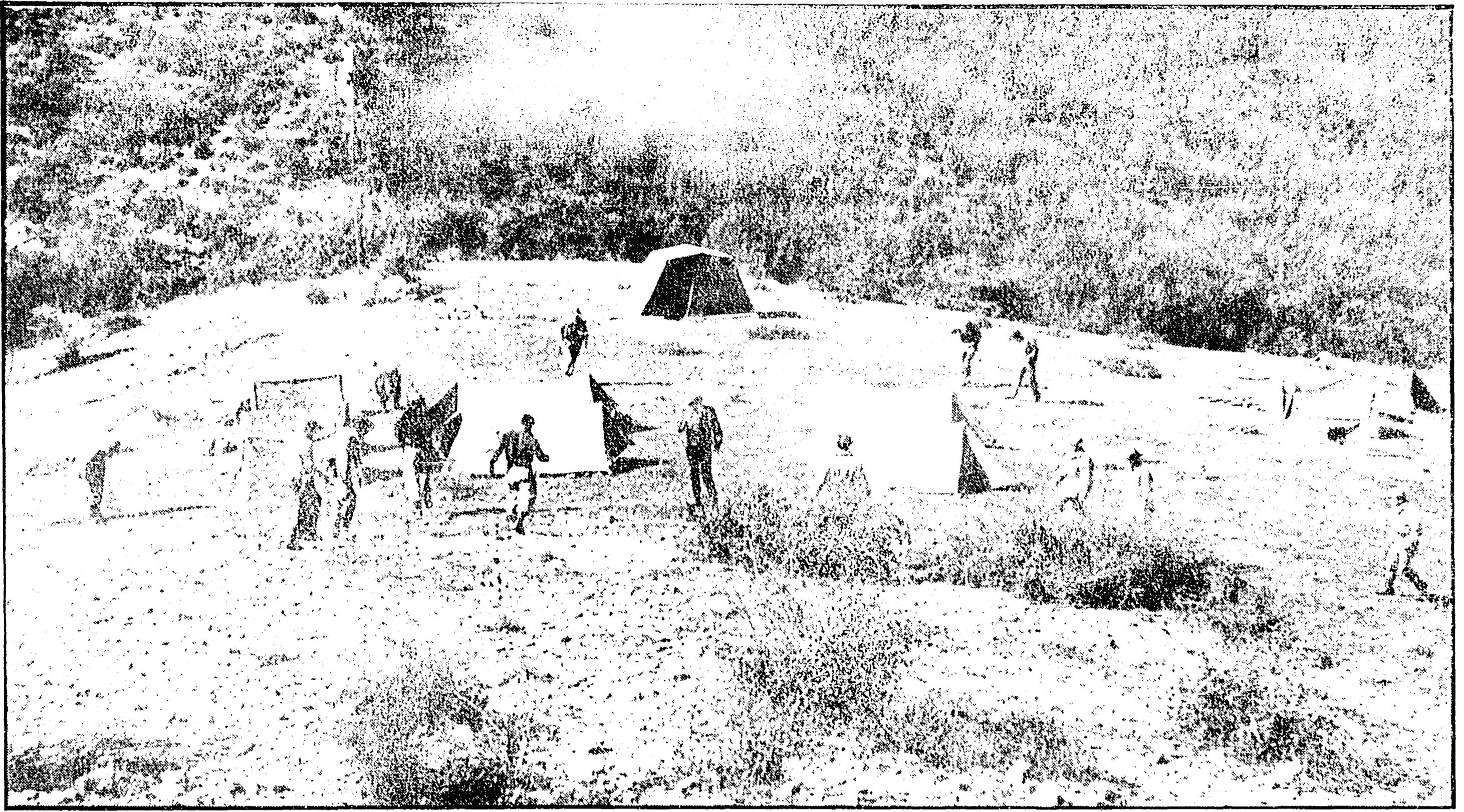
« Non vogliamo ignorare le preoccupazioni che possono aver determinato una decisione del genere. E' però assai discutibile un divieto indiscriminato di ogni manifestazione pubblica, poiché ciò conduce a porre sullo stesso piano, in modo inammissibile, una manifestazione fascista, una manifestazione socialista, una manifestazione democratica in difesa della Costituzione e della libertà. Le iniziative e le manifestazioni delle forze democratiche e antifasciste, con il senso di responsabilità che è loro proprio, sono, infatti, un sostegno della democrazia. Di fronte a un tale divieto indiscriminato, noi esprimiamo chiaramente le nostre riserve. »

Le organizzazioni del nostro partito porteranno oggi avanti — con la diffusione di massa dell'Unità, con riunioni all'interno delle nostre sezioni e nei comitati — le nostre rivendicazioni e i nostri accordi comuni con altre forze democratiche e antifasciste — la necessaria azione di vigilanza e di mobilitazione per la difesa delle istituzioni repubblicane, e il progresso democratico e civile. Le manifestazioni pubbliche che erano previste per oggi si svolgeranno nei prossimi giorni in tutta Italia e saranno caratterizzate da grandi manifestazioni indette per la prossima settimana dal nostro Partito e unitariamente, dal partito antifascista.

La strage di Milano nei commenti della stampa

«I responsabili vanno cercati a destra»

L'editoriale dell'«Avanti!» e una critica al corso delle indagini. «L'Italia di oggi non è quella del 1919, ma è l'Italia uscita dalla Resistenza», scrive il «Popolo» - La vergogna del «Messaggero» e l'esaltazione dei colonnelli greci - Il momento dell'«azione»



ALTA SABINA — L'accampamento dell'organizzazione «Europa civiltà», di estrema destra; una quindicina di giovani vi si esercitano all'uso delle armi e degli esplosivi

GEOGRAFIA POLITICA DELLE ORGANIZZAZIONI PARAMILITARI FASCISTE

LE RADICI DEL TERRORISMO

«Adoperare le mitragliatrici contro gli scioperanti» - Addestramento per l'uso delle bombe - Il fronte della X Mas - Almirante e «Der Spiegel» - Il fantasma di Pacciardi - CIA e colonnelli greci - L'invito del «Borghese» alle beffe sanguinose - Il famigerato appello del questore Bernucci



ALTA SABINA — Addestramento al karate. Oltre a «Europa civiltà» altre organizzazioni neofasciste si sono fatte promotrici di esercitazioni armate

Al più piccolo assembleamento dovrebbero suonare le sirene come gli allarmi aerei in tempo di guerra e la polizia dovrebbe essere in grado di parlare chiaro. Questa è la vera democrazia: il copri-fuoco. E si chiudono in appositi ricetti gli scalmanati che vogliono creare gazzarre, sia sindacali che di protesta giovanile. «Ormai è giunto il momento di parlar chiaro. Bisogna adoperare le mitragliatrici contro gli scioperanti». Soltanto due esecuzioni, da due comandati fascisti («Detective stampa» il primo e «L'Assalto» il secondo) già il senso e la misura di quale partecipazione di parlar chiaro, il neofascismo di destra, rispetto da qualche mese a questa parte, all'ombra di compiacenti e ben individuate protezioni politiche.

Il 24 novembre scorso, nell'albergo Aurora di Fiesole, si è svolta una riunione del «Fronte nazionale»; si tratta di un'organizzazione paramilitare creata dal maresciallo Junio Valerio Borghese, ex comandante dei fascisti e torturatore della X Mas repubblicana. Così scriveva il Secolo, il giorno dopo, «una riunione degli italiani che nutrono ancora la volontà di combattere contro il fascismo». Gli agenti di Borghese e stabilimento che «...bisogna ora avere il coraggio dell'azione, della lotta e del rischio».

La geografia politica dei gruppi fascisti che formano «l'azione per l'azione» e la «volontà nera» prosegue con la «Giustizia nazionale rivoluzionaria» (segretariato) e il «Fronte democratico» (Giuseppe De Sisti) il quale, con «Europa civiltà» (presidente Loris Fucini, 26 anni), con «Ordine Nuovo» (che si richiama direttamente senza mezzi termini al nazional-socialismo) (direttore, con «Nuova Caravita» degli universitari neofascisti romani, e ancora, «Fiamme tricolori», «Giustizia Europa», «Università europea», «Nati» del per il difeso dello Stato) e «L'Assalto» (operante verso gli ambienti di destra). L'elenco di sarebbe interminabile se si dovessero considerare tutti i vari gruppi e bollettini stampati o circolanti da qualche tempo in modo come quella funzione di cui il Pci parla a Bologna nel numero di dicembre scorso. «L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

Le reazioni francesi. «Le Monde chiama in causa gli ambienti neofascisti». «Le Monde» ha pubblicato un articolo di fondo sul terrorismo in Italia, in cui si parla di «un movimento di destra che si sta sviluppando in modo sempre più organizzato e che ha già commesso alcuni atti di violenza».

«Non si può pensare che il paese possa venir indennizzato dal fatto che le bombe hanno ucciso alcune persone», dice il direttore del giornale. «L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

La stampa britannica sulla situazione italiana

Durissimo attacco dell'«Observer» alle destre e ai socialdemocratici

Il settimanale inglese polemizza direttamente e aspramente con il presidente Saragat impudandogli una «strategia della tensione» — La scissione di luglio e i ricatti di Ferri hanno dato fiato alle forze che puntano su una crisi profonda

«Nessuno», scrive il giornale, «è stato tanto da rimproverare il presidente Saragat per aver tentato di far cadere il governo, ma non è difficile capire che la sua strategia di tensione è stata una mossa di estrema destra ad andare verso il terrorismo. Il stato non può che Saragat ha provocato la scissione dei socialisti italiani. La famosa scissione di gennaio è stata una scissione di destra, e la DC sola in un governo di minoranza ad affrontare le vicende dell'autunno caldo sindacale».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

«L'Europa» è «L'Assalto» e «L'Assalto» è «L'Assalto».

Per il selvaggio regolamento di conti a Palermo il magistrato protrae alcuni fermi

SOTTO TORCHIO SEI MAFIOSI

Si sono ammazzati fra killer sempre assolti?

Gli investigatori sembrano puntare sulle cosche dell'edilizia — I fratelli Bova — Il rapporto fra Costoro e i Moncada — Lo scandaloso intreccio con il potere politico — Il lavoro dell'Antimafia

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Per sei mesi, come abbiamo visto, il giudice istruttore di Palermo ha lavorato in silenzio, ma con una certa ostinazione, a un'inchiesta che ha portato alla luce un intreccio di potere politico e mafioso. L'inchiesta è stata condotta in modo da non lasciare dubbi sulla serietà delle indagini. Il giudice istruttore ha infatti, in questi mesi, arrestato una ventata di persone, tra cui i fratelli Bova, i Moncada e i Costoro. L'inchiesta è stata condotta in modo da non lasciare dubbi sulla serietà delle indagini. Il giudice istruttore ha infatti, in questi mesi, arrestato una ventata di persone, tra cui i fratelli Bova, i Moncada e i Costoro.

L'altra sera in un'aula di un tribunale palermitano, un giudice istruttore ha pronunciato una sentenza che ha fatto scandalo. Si tratta di un'inchiesta che ha portato alla luce un intreccio di potere politico e mafioso. L'inchiesta è stata condotta in modo da non lasciare dubbi sulla serietà delle indagini. Il giudice istruttore ha infatti, in questi mesi, arrestato una ventata di persone, tra cui i fratelli Bova, i Moncada e i Costoro.

Il movimento è in testa dunque quello della speculazione edilizia. L'inchiesta è stata condotta in modo da non lasciare dubbi sulla serietà delle indagini. Il giudice istruttore ha infatti, in questi mesi, arrestato una ventata di persone, tra cui i fratelli Bova, i Moncada e i Costoro.



Il boss Gerolamo Moncada

Se non sente il profumo è meno donna: risarcitela

LONDRA, 13. La signora Molly Dimmock, di 37 anni, ha vinto la causa intentata per ottenere un risarcimento danni in seguito ad un incidente stradale in cui perse l'olfatto nel 1967. Benché il giudice lord Albery Russell abbia stabilito in appello che le donne mettono il profumo a beneficio degli uomini, ha riconosciuto che la memoria subiva una limitazione e che la signora Dimmock in questo campo. Infatti, come ha detto la signora in tribunale, non solo per effetto della perdita dell'olfatto, non può più godere lei stessa del profumo che indossa (osservazioni non accettate appieno dal giudice) ma non sa nemmeno regolarsi sulla quantità.

Fabbriche, uffici e scuole sono ancora semideserti

L'influenza a quota trenta milioni ma a Capodanno finirà con i cocci vecchi

Assenze che raggiungono il 50 per cento - Le industrie del Nord particolarmente colpite - La situazione grave nei grandi centri urbani - La reazione degli anticorpi - Strage fra gatti e cani

Quanti sono tuttora a letto per colpa della «spaziale»? Non ci sono, ovviamente, statistiche precise, ma i soliti esperti calcolano che almeno trenta milioni di italiani abbiano ancora addosso il virus dell'influenza. Molti, sono sulla via della guarigione, ma sono

ancora in gran numero coloro che si trovano a letto con il febbrone. Anche a questo proposito le cifre sono molto diverse da regione a regione. In alcune grandi industrie del Nord si calcola che almeno il 35 per cento del personale sia a casa per colpa dell'influenza. A

Bolzano dove alcune scuole furono chiuse all'inizio del mese, nella fase «calda» della «spaziale», le autorità sanitarie hanno dovuto disporre, per la chiusura di altre sei scuole. Si tratta di due scuole medie e di quattro elementari.

CC tutta maxi



Maxigonna e maxicappotto, Claudia Cardinale non ha voluto rinunciare, ieri, ad una passeggiata per le strade di Roma e ad un giro nei negozi della capitale, per i soliti acquisti festivi. Claudia è apparsa un po' dimagrita ma sorridente e con una gran voglia di spendere soldi. Besta lei. Eccola colta dal fotografo nei pressi di Piazza di Spagna.

Nell'Unione Sovietica

Forse scoperta la 5. colonna che fa i virus più pericolosi

Perché viene superata la resistenza naturale dell'organismo - Esperimento alla rovescia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13. Perché i virus riescono ad infrangere la difesa immunitaria dell'organismo? A questo interrogativo lavorano da decenni medici, biologi, virologi. La risposta data dalla logica è sempre stata che vi sono virus più forti della barriera protettiva della quale mentre ce la fa con la loro virulenza, viene superata da altri più aggressivi.

Ma in che cosa consistesse esattamente la capacità di penetrazione del virus rispetto al meccanismo della immunità naturale, non si sapeva fino a qualche giorno fa. Ora si è conosciuta la risposta, o meglio, sono conosciuti alcuni virus di cui il professor Ivanoski di Mosca ha fatto il nome. Questi virus hanno chiesto ed ottenuto di superare la loro scoperta nel rapporto ufficiale di Stato dell'URSS.

Il meccanismo immunitario

La scoperta può essere così riassunta: il virus non è affatto indolore, di per sé, ma una forza dirompente a spingere a quella difesa del meccanismo immunitario. Il suo segreto sta nel riuscire ad aggirare la barriera naturale. Essi infatti, catturano al loro arrivo le cellule che, a loro volta, difendono l'organismo. In questo modo, il virus riesce a penetrare nel meccanismo immunitario e a superarlo. È proprio in questo modo che il virus riesce a penetrare nel meccanismo immunitario e a superarlo.

collini di India i quali sono del tutto indifferenti al cosiddetto morbo di Newcastle, o peste dei polli. Sono state inoculate ad essi, delle protidi di embione di polli. I protidi non hanno in se stessi una sostanza ma hanno una forma che è proprio quella che si trova nei virus di Newcastle. Quando sono stati inoculati ad una separata colonia di polli, questi sono rimasti sani e non ammalati. Questo esperimento mostra che sono state le protidi, a far penetrare e rendere attiva quella materia che, in condizioni normali, non avrebbe penetrato nel corpo del pollo. È questo il meccanismo di penetrazione del virus.

Enzo Roggi

In mare davanti a Latina

Precipita un bimotore muoiono due ufficiali

LATINA, 13. Nella giornata delle acque antistanti Marina di Latina, un bimotore con due ufficiali a bordo è precipitato a vite, in mare, frantumandosi. I due ufficiali, furono subito avvertiti, e si salvarono a stento, ma il bimotore precipitò a mare. Il comandante dell'aeroporto militare di Latina, Luigi Cale, era ancora in vita e veniva subito trasportato all'ospedale dove però gravemente cadde. Sul bimotore, si trovava anche un altro ufficiale, il tenente Massimiliano Poteri. I vigili del fuoco, nonostante tutti gli sforzi non sono ancora riusciti a recuperare il corpo impigliato nella carlinga. Il bimotore, si era levato in volo da Latina verso le 15. Alle 15.30, l'aereo da addestramento, del tipo P.108, veniva visto precipitare in mare da una donna che aveva individuato l'aereo e l'aveva avvertito. Il bimotore era stato visto sparire in mare, e cadde a valle del faro di cui mancò dell'innalzare Ambrósio. Poi tornò, veniva avvistato e recuperato il corpo dell'Amato.

La circolazione meteorologica

La perturbazione che ieri ha attraversato la nostra penisola ha apportato scarsi fenomeni precipitativi, ma con qualche pioggia, mentre si verificano le perturbazioni che si verificano con annuvolamenti estesi e consistenti accompagnati da piogge e da temporali. Un'altra perturbazione attraversa oggi la penisola e non è escluso che questa volta provochi un peggioramento del tempo anche sulle regioni settentrionali. Si tratta in generale di una situazione molto fluida, legata alla variabilità con possibili perturbazioni.

Sirio

Sdegno per il nuovo arresto di Padrut



Lo sdegno per l'arresto di Franco Padrut, il popolare dirigente della gioventù comunista siciliana ed ora segretario provinciale della Fiom che ha trascorso 19 mesi in galera per aver protestato contro l'aggressione USA al Vietnam, è stato arrestato e nuovamente incarcerato all'Ucciardone, per scontare sei giorni di reclusione inflittigli tre anni fa, per aver partecipato ad una manifestazione contro il fascismo greco.

Programmi Rai-Tv

Televisione 1°

- 11,00 MESSA
12,00 SEGNÍ DEI TEMPI
12,30 MA PERCHÉ?
Spettacolo musicale presentato da Tony Renis e Gisella Pagano
13,30 TELEGIORNALE
14,00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15,00 PALLAIOLO, IPPICA
Da Modena, campionario italiano di pifferavolo da Milano, Premio d'inverno di frolo
17,00 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le avventure di Rin Tin Tin; b) Re Arlu
18,00 LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo presentato da Raffaele Pisu
19,00 TELEGIORNALE
19,10 CALCIO
Cronaca registrata del secondo tempo di una partita
19,55 TELEGIORNALE SPORT, Cronache dei partiti
20,30 TELEGIORNALE
21,00 I FRATELLI KARMAZOV
Quinta puntata della riduzione del romanzo di Dostojevski con Umberto Orsini, Salvo Randone, Lea Massari, Corrado Pani
22,00 PROSSIMAMENTE
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 17,45 CONCERTO
Suona la banda dell'Aeronautica militare
18,30 DOVE E' AMORE E' DIO
Ritornello di un racconto di Leone Tolstoj. Regia di Luigi Pretelli. Tra gli interpreti: Luigi Pavese, Sara Riddelli
21,00 TELEGIORNALE
21,15 IL TROVATORE
La celebre opera lirica di Giuseppe Verdi è trasmessa nella esecuzione dell'Orchestra sinfonica e del Coro della Rai di Milano, diretti da Arturo Basile. Interpreti principali: Antonietta Stella e Carlo Bergonzi
22,30 WEST SENZA TREGUA
Prosegue la serie dei telefilm diretti da Thomas Carr
23,00 PROSSIMAMENTE

Radio

- NAZIONALE
Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23; Ore 6,30: Musica della domenica; 7: Culto evangelico; 9,10 Mondo cattolico; 9,30: Messa; 10,15: Salve ragazzi; 10,45: Fermo la musica; 11,30: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12,25: Solo al piano; Armando Trovajoli; 13,15: O.K. Paddy Pray; 14,30: Le piace il classico; 15,10: Paul Mauriat e la sua orchestra; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Radiofiorina 1970; 16,33: Concerto con Minus; 16,33: Pomeriggio sinfonico, diretto da George Szell; 19: Hit Parade of the Chanson; 19,30: Interludio musicale; 20,20: Ballo quattro; 21,10: La giornata sportiva; 21,25: Concerto del pianista Sviatoslav; 22,25: Cori da tutto il mondo.
TERZO
Ore 9,45: M. Ponce; 10: Concerto di apertura; 11,15: Presenza religiosa nella musica; 12,20: L'opera pianistica di Robert Schumann 13: Intermezzo; 14: Folk-Music; 14,10: Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam; 15,30: L'avventura di un povero cristiano, fra i templi di Ignazio Silone; 17,45: Discografia; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,20: Passato e presente; 21: Club d'ascolto; 22: Il Giornale del Terzo.
SECONDO
Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 16,25, 18,30, 19,30, 22, 24; Ore: Buongiorno
VI SEGNALIAMO: Concerto sinfonico diretto da George Szell (Radio 1, ore 18). - Con la partecipazione del pianista Emil Gilels verranno eseguiti il Concerto n. 3 in do minore e la Sinfonia n. 5 in do minore di Beethoven

Advertisement for Amaro Sanley. Features a bottle of Amaro Sanley and a portrait of a man. Text includes 'AMAROSSIMO', 'L'AMARO AMARO PER L'UOMO UOMO', and 'DIGESTIVO NATURALE esente da coloranti artificiali'.

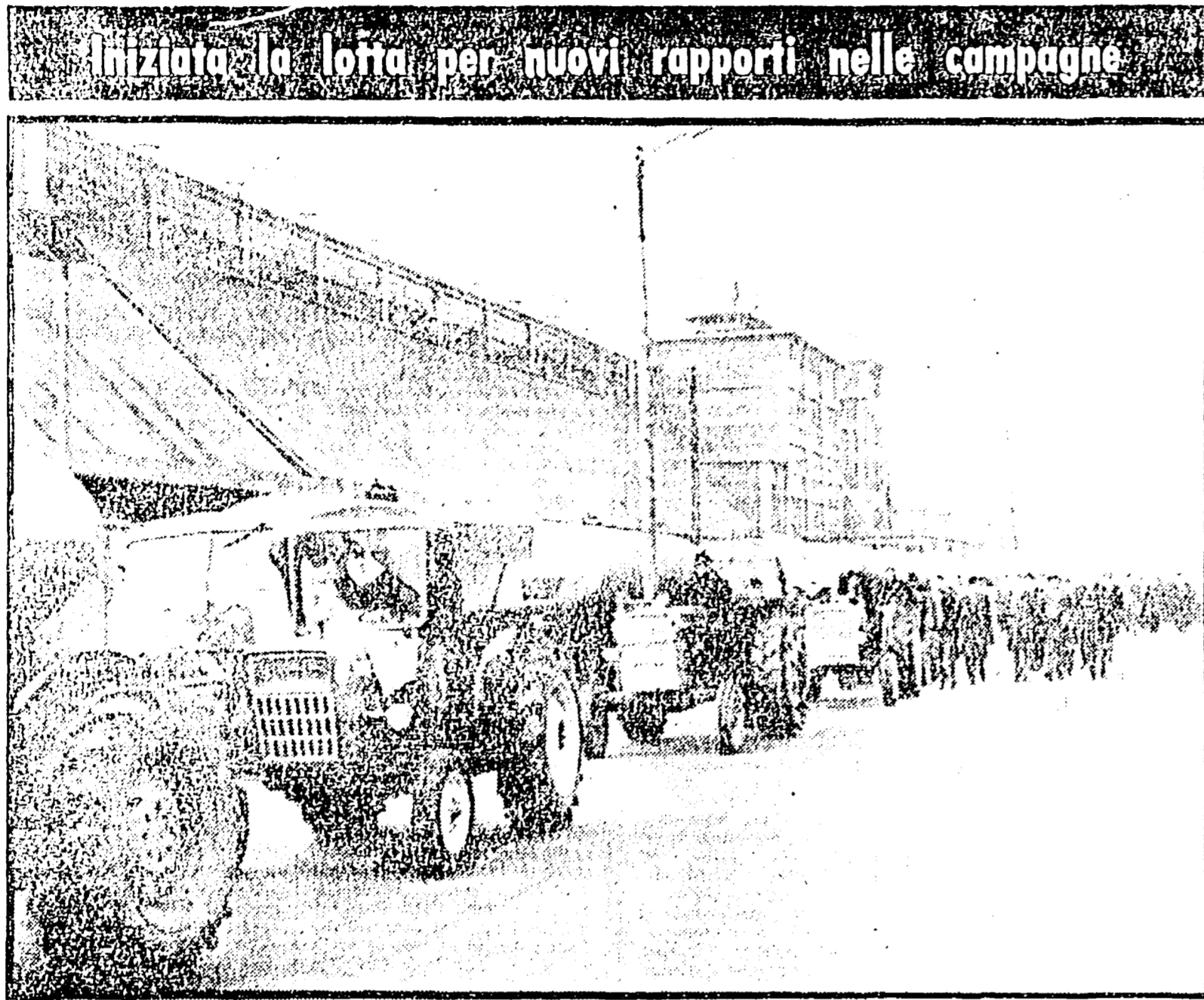
METALMECCANICI: nuovo incontro forse decisivo fissato per domani

Mentre la categoria è in lotta per il patto

L'accordo con la Confindustria deve essere equivalente a quello Intersind

Profondo sdegno dei tre sindacati per l'attentato terroristico di Milano — Invito ai lavoratori alla vigilanza e alla mobilitazione contro ogni tentativo autoritario — La Confapi contro Costa per la discriminazione sui salari — Sembrano emergere spostamenti sulle offerte padronali

Conclusa positivamente la consultazione indetta nelle fabbriche dai tre sindacati per il contratto con le aziende pubbliche



VENEZIA — I mezzadri e i coltivatori diretti della provincia marclano, trattori in testa, verso il centro della città dove si svolge la manifestazione

Manifestazioni di mezzadri per la terra e le riforme

Comizi e cortei unitari in numerosi centri - Forte protesta antifascista dei coloni toscani a Firenze - Le rivendicazioni dei lavoratori

Dalla nostra redazione

FIRENZE 14. La grande manifestazione che questa mattina ha riunito al teatro Verdi migliaia di mezzadri fiorentini, ha fornito l'occasione per una immediata, ferma e responsabile risposta al bestiale attentato fascista di Milano ed alla criminale azione di Roma e per ribadire che i lavoratori, il movimento operaio e contadino, i democratici socialisti non deca a sbarrare la strada ad ogni tentativo di decantare, per una immediata lotta operaia e contadina, trovando nell'unità che caratterizza questa importante categoria la forza per resistere ad ogni tentativo autoritario e per riproporre il razionalismo di questi obiettivi di libertà, di progresso economico, sociale e culturale. L'azione è stata definita un movimento di massa e della battaglia per la terra e per la riforma.

La mezzadria è stata rinnovata, in senso di lotta al corso che aveva preso il corso al teatro Verdi, per ricambiare sabato scorso, tutti assieme, in piazza della Scola, a due e a tre, davanti una corona davanti alla legge di Palazzo Vecchio che è la legge di governo della città. L'azione è stata definita un movimento di massa e della battaglia per la terra e per la riforma.

In tutta Italia ieri hanno scoperato i mezzadri. Gli obiettivi della lotta di circa mezzo milione di lavoratori della campagna, quanti sono i mezzadri, sono il superamento della mezzadria, per più avanzati rapporti di lavoro nelle campagne, profonde riforme in agricoltura, riforma dell'assistenza.

Lo sciopero è pienamente riuscito in tutta l'Umbria: a Perugia ha parlato Afro Rossi, segretario nazionale della Federmezzadri CGIL. A Terni e in altri centri della regione, si sono svolti cortei e manifestazioni.

Nuova fermata nazionale il 17

CGIL, CISL e UIL sulla lotta dei ferrotranvieri

Contro gli omicidi bianchi

Forte sciopero dei cavatori di Coreno

Rinvio del Direttivo della CGIL

Renzo Cassigoli

La CGIL, la CISL e la UIL hanno concordato il testo di un manifesto unitario per lo sciopero degli autoferrotranvieri in cui si afferma: «I trasporti urbani, extraurbani e di navigazione interna di tutta l'Italia rimarranno fermi mercoledì 17 dicembre dalle ore 0 alle 24».

«Lavoratori cittadini! La CGIL, la CISL e la UIL si rendono conto del profondo disagio che questi scioperi provocano a tutti gli utenti. Ma i sindacati degli autoferrotranvieri sono stati costretti a queste misure perché gli imprenditori dei trasporti pubblici e privati (aziende municipalizzate, IRI e Ferri) si rifiutano di rinnovare il contratto di lavoro scaduto da ben nove mesi, respingendo tutte le richieste dei lavoratori. I ministri ed il governo perseguono una errata politica di trasporti pubblici e le conseguenze negative ricadono sulle spalle e sulla salute dei lavoratori e dei loro utenti. Gli autoferrotranvieri hanno diritto, come tutti gli altri lavoratori, a migliorare la propria condizione: essa va invece continuamente aggravandosi. Voi avete diritto a trasporti pubblici efficienti e sicuri. Chiedete anche voi una nuova politica dei trasporti. La vostra pressione, insieme alla lotta degli autoferrotranvieri, aiuterà a risolvere il problema».

Un corteo vivace e combattivo di operai e di studenti, ha attraversato le strade principali del paese tra la calorosa solidarietà della popolazione. Nessi e Casale sono rimasti chiusi. Nella piazza centrale il compagno Serra per la CGIL e Gaiocci per la CISL hanno illustrato ai lavoratori gli scopi della lotta e li hanno invitati a mobilitarsi per successive azioni di protesta. In mezzo ai lavoratori, anche i dirigenti del PCI, del PSI e della DC.

Un nuovo incontro è stato fissato per domani, tra il ministro del Lavoro, Donat Cattin, e i sindacati dei metalmeccanici. I sindacati dei metalmeccanici, non si possono però limitare a chiedere che giustizia sia fatta. Essi sentono come loro dovere il denunciare come attraverso gli atti terroristici di questi giorni, forze ben individuabili tendono a portare un attacco alla civile battaglia che milioni di lavoratori, fra i quali in prima fila i metalmeccanici, conducono per la conquista di migliori condizioni di vita, di libertà e di potere e alle libertà democratiche di tutti i cittadini.

Il colloquio di ieri — prima tra Donat Cattin e gli industriali poi tra ministro e sindacati — hanno occupato quasi l'intero pomeriggio. Un primo sia pur generico bilancio è trapelato. La Confindustria avrebbe presentato una «doppia faccia»: da una parte una disponibilità per quanto riguarda il salario di richiesta di 75 lire, l'altra una proposta risale a 55 e il risultato raggiunto con l'Intersind è pari a 65 lire, e la riduzione dell'orario (la richiesta è di 40 ore ed è stata acquisita, nell'arco del contratto, per il settore pubblico, mentre l'ultima proposta padronale era di un rinvio delle 40 ore a dopo l'arco contrattuale); dall'altra, invece, un irrigidimento inaccettabile per quanto riguarda la paga base e degli istituti contrattuali compresi in base al collocamento e di accertamento presidiario.

La Commissione dovrebbe avere potere decisionale per l'avvio al lavoro dei braccianti e per la formazione degli elenchi agricoli. La commissione, inoltre, dovrebbe poter intervenire per il rispetto dei contratti e delle leggi, fare proposte per la piena occupazione, esautorare i piani centrali delle aziende, occuparsi di formazione professionale.

Il provvedimento dovrebbe, in primo luogo, prevedere l'istituzione di una commissione comune di potere decisionale in materia di collocamento e di accertamento presidiario. I rappresentanti dei lavoratori dovrebbero essere maggioranza assoluta nella composizione della Commissione.

La Commissione dovrebbe avere potere decisionale per l'avvio al lavoro dei braccianti e per la formazione degli elenchi agricoli. La commissione, inoltre, dovrebbe poter intervenire per il rispetto dei contratti e delle leggi, fare proposte per la piena occupazione, esautorare i piani centrali delle aziende, occuparsi di formazione professionale.

Il provvedimento, inoltre, in materia di trattamento salariale per i braccianti in stato di malattia, porterebbe il sussidio al 50% del salario, mentre, per i braccianti, l'assenza di malattia verrebbe elevata all'80% della paga giornaliera.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Braccianti: legge sul collocamento entro dicembre?

Il provvedimento annunciato da Donat Cattin - Intensi colloqui fra il ministro e i sindacati dei braccianti - Il «mercato di piazza» deve finire

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Braccianti: legge sul collocamento entro dicembre?

Il provvedimento annunciato da Donat Cattin - Intensi colloqui fra il ministro e i sindacati dei braccianti - Il «mercato di piazza» deve finire

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, la scorsa settimana ha dichiarato al Senato che il governo sta per presentare un decreto legge per la riforma del collocamento e della previdenza agricola. Sempre nella settimana passata, l'Assemblea regionale siciliana ha iniziato la discussione di una legge per il collocamento, non solo in agricoltura, già approvata in commissione di redazione. Questi atti criminali richiedono un intervento più deciso dei pubblici poteri volto ad individuare e a punire gli assassini con tutta la durezza necessaria.

Oggi il Doppio Brodo Star a 20 lire meno

È il risparmio che vi dà il Buono-Sconto di ogni astuccio del Doppio Brodo Star Grande.

BUONO SCONTO DOPPIO BRODO STAR VALE 20 LIRE

Questo buono dà diritto all'affidamento a un Star grande a 20 lire meno. Scade il 21-3-70

Oggi tutto il pranzo si fa col Doppio Brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a minestre, pietanze e contorni.

Chiedete a Stella Donat, Star - 2254 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

REGALI STAR

Un anniversario di lutto e di vittorie per i contadini lucani



Montescaglioso, 1949: I braccianti sulle terre occupate

La dura battaglia per occupare gli incolti feudi dei ricchi, dissodarli, seminarli - Col voto del 18 aprile gli antichi proprietari rialzano la testa Tutto il paese contro la repressione - Il sacrificio del bracciante Giuseppe Novello e i 50 feriti

Montescaglioso vent'anni fa: lotta e morte per la terra

710.000 comunisti hanno già rinnovato la tessera del 1970

Anche le federazioni di Campobasso e Caltanissetta al 100% - Hanno superato gli iscritti dello scorso anno 77 federazioni e 10 regioni

I compagni che alla data odierna hanno già rinnovato l'iscrizione per il 1970, sono 710.000. I nuovi iscritti sono 26.235 (mancano però i dati di 21 Federazioni) gran parte operai e giovani.

Rispetto alla stessa data dell'anno scorso, vi è un complesso aumento sia dei rinnovatori che dei reclutati.

Ecco i risultati per regione (tra parentesi il numero dei nuovi iscritti):

Table with 2 columns: Region and Number of members. Includes Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Roma, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Le organizzazioni del PCI tra gli emigrati all'estero, hanno riterissero il 50% dei compagni. Prosegue intanto l'attività per il completamento del lessamento del 1969. Anche le Federazioni di Caltanissetta e Campobasso hanno raggiunto gli iscritti del 1968.

All'Università di Ferrara Il Rettore concede l'Aula magna ai gruppi fascisti

FERRARA. Il Rettore dell'Università di Ferrara ha concesso l'aula magna ai gruppi fascisti per un articolo sul sesso. Il Rettore ha concesso l'aula magna ai gruppi fascisti per un articolo sul sesso.

Al liceo Cannizzaro di Palermo Dieci studenti sospesi per un articolo sul sesso

PALERMO. Dieci studenti del liceo Cannizzaro di Palermo sono stati sospesi per un articolo sul sesso. Il rettore ha concesso l'aula magna ai gruppi fascisti per un articolo sul sesso.

Dal nostro inviato

MONTESCAGLIOSO 49

È da oltre 20 anni che si discute di Montescaglioso. Ma l'occasione di un'occasione di vittoria è stata data dalle poderose lotte e braccianti. E i socialisti e i comunisti, e i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Storia, invece, era destinata a diventare la lotta che il popolo contadino si accingeva a riprendere con più impegno e più organizzazione. E a pena un anno dopo, l'ora doveva diventare l'Ass.

La ripresa del terreno di lavoro, infatti, era cominciata. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 novembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Seimila braccianti in sciopero nelle vigne di Jerez

JEREZ DE LA FRONTERA. Dieci mila braccianti sono in sciopero nelle vigne di Jerez. I socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il 12 dicembre è stato il Montescaglioso un corteo di oltre 300 persone. E i socialisti andava no condizionato in tutti i comunisti del movimento di partito.

Il Fronte di Liberazione denuncia l'assassinio

Ad Addis Abeba il Boeing con i due eritrei uccisi

I presunti dirottatori distribuivano volantini Ad Atene, breve scalo, con interrogatorio degli agenti del servizio di sicurezza che si rifiutano di scendere dall'aereo

ADDIS ABEBA. Il Boeing 707 della Ethiopian Airlines è stato dirottato ad Addis Abeba. I presunti dirottatori sono stati interrogati dagli agenti del servizio di sicurezza.

Inchiesta per la morte dei due leader delle «pantere nere»

WASHINGTON. L'inchiesta per la morte dei due leader delle «pantere nere» è in corso. Gli agenti del servizio di sicurezza stanno cercando di identificare i presunti dirottatori.

D. Notarangelo

Il 21 dicembre a Genova

Manifestazione per il Vietnam

E' indetta da FGCI, FGSI, socialisti unitari, dc e socialisti - Domani corteo a Livorno

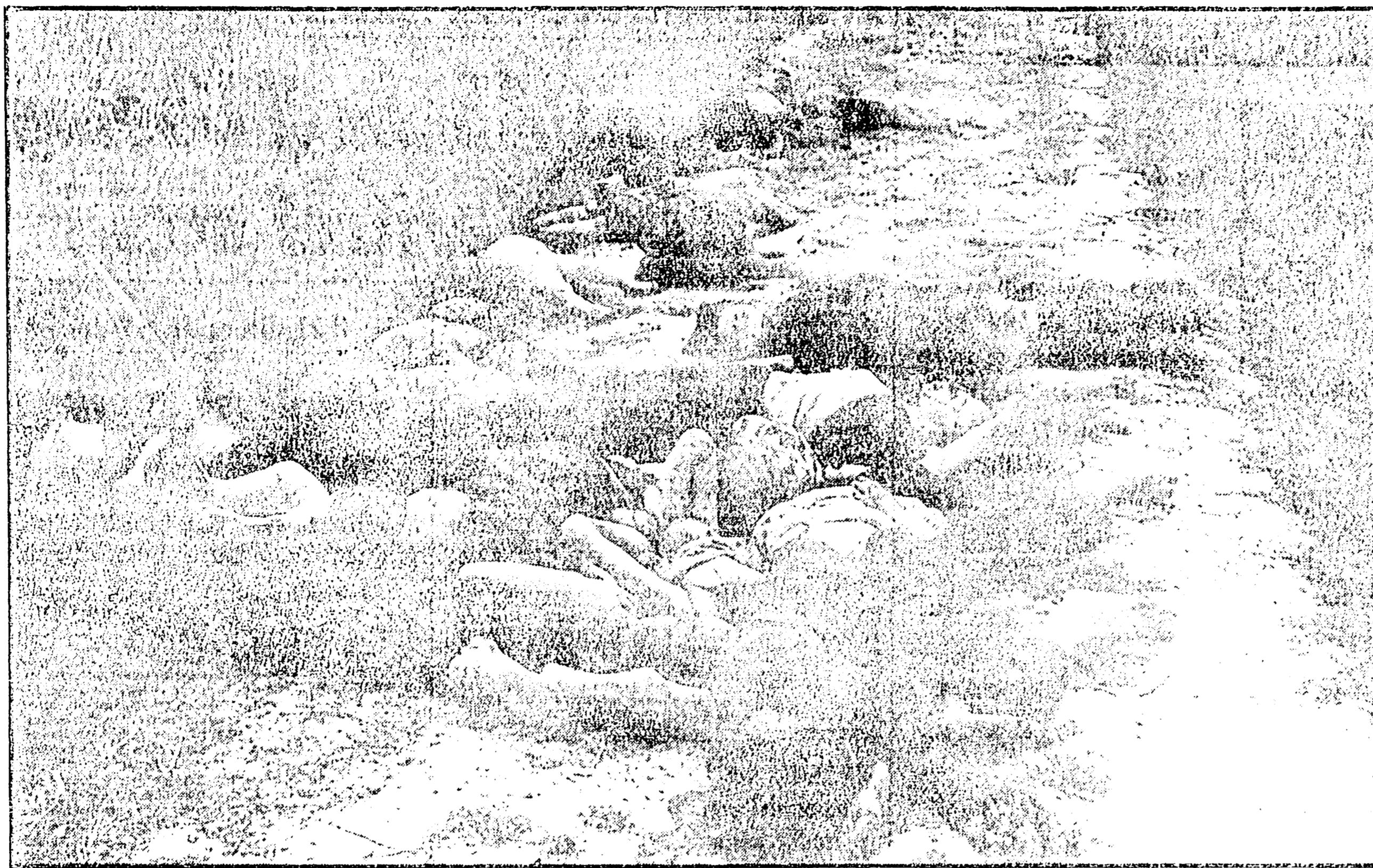
Genova. Il 21 dicembre si terrà una manifestazione per il Vietnam. Il corteo partirà da Genova e si dirigerà verso Livorno.

Il corteo partirà da Genova e si dirigerà verso Livorno. La manifestazione è indetta da FGCI, FGSI, socialisti unitari, dc e socialisti.

Il corteo partirà da Genova e si dirigerà verso Livorno. La manifestazione è indetta da FGCI, FGSI, socialisti unitari, dc e socialisti.

Il corteo partirà da Genova e si dirigerà verso Livorno. La manifestazione è indetta da FGCI, FGSI, socialisti unitari, dc e socialisti.

Advertisement for Candy 10/5. Features a large image of the Candy 10/5 table and text describing its capacity and features. The text includes 'Candy 10/5', 'la sola a capacità variabile: carico ridotto-tutto per 5 persone e supereconomia pieno carico-stoviglie e pentole fino a 10 persone', and 'nuova Candy 10/5'.



QUANTE VOLTE SONG MY?

La strage come metodo nella documentazione della stampa USA

1965

Warren Rogers, sul "New York Journal American", 16 settembre 1965

«C'è una nuova razza di americani sconosciuta alla maggior parte di noi, ed alla quale è ora che ci abituiamo. Ragazzi di 18 e 19 anni, che di solito vengono considerati gli scarti delle scuole, hanno acciaccio nella spina dorsale e forse un po' troppo di quello che i campioni di boxe chiamano l'istinto dell'uccisore. Ho appena fatto una corsa in elicottero con quattro di loro... Questi ragazzi pare che trovino piacere nell'uccidere i vietcong, o chiunque i vietnamiti che sono con noi sui nostri due elicotteri inchiodano come vietcong, semplicemente indicando col dito una casa o un campo o un gruppo di cespugli gridando: V. C., V. C.»

Jack Folsie, sul "Washington Post" del 25 settembre 1965

«Un marine addolorato mi parlò indicandomi i corpi dei suoi compagni che erano saltati su una mina. Mi disse: "Uccideremo chiunque troveremo nelle risaie. Sono tutti vietcong". I marines portarono via i cadaveri. Essi presero anche una confantina, l'unica rimasta in un villaggio di capanne di paglia e la costrinsero a sedersi accanto ai cadaveri. Era sospettata di essere vietcong, una persona che avrebbe potuto avvertire che c'era la mina e aveva deciso di non dirlo».

Jimmy Breslin, sulla "New York Herald Tribune", 8 settembre 1965

Parla del tenente colonnello Dinh Van De, capo della provincia di Saigon, dopo un attacco del FNL ad un treno. «Cio' che Dinh vuol fare è eccitante. L'ha messo per iscritto. Vuole catturare un paio di vietcong mentre corrono di piazzare una mina sulla sua rotta... far saltare una del vietcong sulla mina e ordinare all'altro di farla esplodere. "E' una bella idea", hanno detto di recente a Dinh. "Grazie, ha risposto, e proprio necessario". Gli hanno detto: "E' un peccato che la vostra linea ferroviaria non sia elettrificata, perché allora potreste costruirvi un apparecchio sui binari e farli saltare la terza rotta". "Oh, vedo", disse il col. Dinh, con gli occhi lucidi dalla contentezza».

Lettera di un paracadutista americano di vent'anni, pubblicata anonimamente per evitare rappresaglie a cura della sorella, sul "New Statesman", nel 1965

«Di Ben Cal, zona di guerra C, e nord-ovest di Saigon.

«Un paracadutista della 173ª brigata si avvicina ad una capanna e si mette a gridare dentro uno dei sotterranei: «Vi do dieci secondi di tempo e poi faccio saltare questo dannato posto», poi con la sua cronometro, dopo dieci secondi getta una bomba a mano nel rifugio, lo fa saltare, e poi da fuoco alla capanna

«Ed ecco che lo entro in scena. Io ed il mio capanno ci avviciniamo alla capanna e il capanno si rivoltò verso di me e mi dice: "C'è ancora qualcuno vivo, senti, lamenti". Io sento anche, così ci fermiamo e diamo un'occhiata. Quattro bambini di tre o quattro anni morti. Abbiamo tirato fuori una bambina che aveva un buco nel cranio, e mentre la trascinavo lontano dal incendio vedeva la vita fuggire da lei. Avrà avuto tre anni. Quindi: ci minuti dopo era morta. Avrei fatto fuori questi figli di puttana, questi imbecilli, e gliel'ho detto... E

così noi avevamo tra le mani un vietcong, otto lattanti feriti, due erano ancora attaccati al seno delle loro madri, tre vecchi, quarantatré vecchie — quattro erano ferite — diciotto ragazzini di cui otto feriti, tre madri ferite e cinque bambini di meno di cinque anni feriti. E sai cosa questi... hanno scritto nel rapporto? "Venti sospetti vietcong catturati".

... non mostrare in giro questa lettera. Potrebbero mandarmi alla corte marziale per aver detto la verità».

Jimmy Breslin descrive sulla "New York Herald Tribune" del 29 settembre 1965 i Nung, mercenari addestrati e pagati dagli americani

«Prendono un vietcong e gli fanno mettere le mani sulle ginocchia. Poi prendono un filo di ferro e glielo fanno passare attraverso la mano e la ginocchia e l'altra mano. Poi tirano il filo e lo attorcigliano attorno ad un bastone. Dovreste vederli come stanno quieti sull'elicottero, legati così».

Lettera del caporale dei marines Ronnie L. Wilson, alla madre, a Wichita, Kansas, settembre 1965

«Mamma, ho dovuto uccidere una donna e un bambino... Non stavo cercando il comunista morto quando la moglie di uno di quelli morti che stavo controllando uscì da una grotta, afferrò un mitra e cominciò a sparare contro di noi. Le ho sparato, il mio fucile è automatico così prima ancora di rendermene conto avevo lasciato par-

tre sei pallottole. Quattro l'hanno colpita, le altre sono andate a finire nella caverna, sono rimbalzate sulle pareti e colpito il bambino. Mamma, per la prima volta mi sono sentito rivoltare lo stomaco. Il bambino aveva due mesi. Giuro che questo posto è peggio dell'inferno. Perché dobbiamo uccidere donne e bambini? Chi sa chi ha ragione? essi pensano di avere ragione, e noi pensiamo di avere ragione. Vorrei che Dio facesse cessare tutto questo».

Jimmy Breslin descrive sulla "New York Times" il 15 maggio 1966

«Un funzionario civile americano impegnato nelle operazioni di guerra psicologica a Saigon si lamenta con un generale dell'esercito statunitense, nel 1962, che i militari non cooperavano a sufficienza con lui per facilitare il suo lavoro.

«Noi non abbiamo bisogno della guerra psicologica», rispose il generale. «Vi sono ventimila vietcong in questo paese. Li uccideremo tutti, e la guerra allora sarà finita». «Ma voi non capite», disse il civile. «Non potete vincere una guerriglia in questo modo. I francesi hanno ucciso dei comunisti per nove anni di seguito, e alla fine hanno perso la guerra d'Indocina. Dovete guadagnarvi l'appoggio dei contadini, e dar loro un governo tollerabile».

«I francesi non hanno ucciso ab-

bastanza», disse il generale. «Se si uccide a sufficienza, si vince anche la guerra».

«La tesi secondo cui la soluzione alla guerra nel Vietnam può essere trovata se gli Stati Uniti e il governo di Saigon riescono ad uccidere un numero sufficiente di comunisti vietnamiti è ancora oggi uno degli elementi fondamentali della politica americana».

Agenzia francese AFP, dispaccio del 23 marzo 1966

«Il villaggio di Phuong Dinh, 22 km. a sud di Chu Lai, non esiste più sulla carta. Sul terreno esso è stato rasato al suolo sotto un diluvio di fuoco, così come è accaduto agli altri due villaggi che erano l'obiettivo dell'operazione Texas, intrapresa da tre battaglioni di "marines"».

Al margine del villaggio, un campo è stato trasformato in cimitero. Dozzine di cadaveri in via di decomposizione sono stati gettati a casaccio in un palmo di acqua fangosa. Non c'è più un'anima viva nel villaggio... A venti passi di distanza il generale Westmoreland, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam, venuto a raggiungere nel pomeriggio, si felicita con il comandante Lowell English: questa battaglia è stata una grande vittoria... sono fiero di voi, le mie felicitazioni al glorioso corpo dei "marines"».

Dall'Associated Press del 10 dicembre 1969

Il capo di stato maggiore dell'esercito americano, generale William Westmoreland, parlando in una conferenza stampa, ha dichiarato che non vi può essere giustificazione per l'uccisione di donne e bambini in guerra a meno che non siano armati e servano come combattenti per il nemico.

Westmoreland ha così risposto alla domanda riguardante il dare un commento sull'assassinio strage di civili sudvietnamiti da parte di soldati americani.

Westmoreland ha detto che «il soldato americano non ha il dovere di rispettare gli ordini illegittimi», e dare istruzioni di uccidere donne e bambini è un ordine illegittimo».

Associated Press, gennaio 1966, dispaccio sull'operazione Marauder, a 30 km. da Saigon

«La pianura fertile e riccamente coltivata a sud del fiume Vam Co Dong è l'obiettivo principale della politica di terra bruciata. In un raggio di tre chilometri attorno al campo dei paracadutisti non resta più una sola abitazione. I bombardamenti continui dell'artiglieria hanno distrutto tutto. I paracadutisti hanno incendiato tutte le case che hanno trovato. Tutti gli utensili di cucina sono stati fatti a pezzi, i buoi tagliati, le stuoie strappate a brandelli. Un "marine" getta una granata in un sotterraneo... un istante dopo ne vengono estratti i cadaveri di due bambini...».

Dal "New York Times"

Operazione prateria, presso il 17° parallelo, inverno 1966-67. I "marines" catturano un vietnamita, questi si dibatte, vuole liberarsi. E' disarmato, e si difende a colpi di pistola. Morde un "marine" ad una mano. I "marines" lo uccidono.

"New York Times", corrispondenza di Neil Sheehan

«La polizia, l'esercito e le organizzazioni paramilitari vietnamite con la guardia nazionale e la milizia spesso uccidono sul posto i prigionieri vietcong, li picchiano e

li torturano brutalmente, o li maltrattano in altri modi... I metodi favoriti di tortura usati dalle truppe governative consistono nel bastonare con lentezza il prigioniero, trascinarlo dietro un veicolo in movimento, applicare degli elettrodi alle parti più sensibili del suo corpo, o tappargli la bocca mentre dell'acqua mescolata a pepe fortissimo gli viene fatta colare nelle narici... La brutalità continua da tanto tempo che è diventata ormai una cosa normale...».

1967

Operazione Cedar Falls contro il triangolo di ferro nel gennaio 1967

Gennaio 1967: 30.000 americani circondano il cosiddetto «triangolo di ferro», una zona libera a 40 chilometri da Saigon. Pionniers cogli elicotteri su Ben Sue, una cittadina di 6.000 abitanti. Ordiano alla popolazione di concentrarsi in posti prestabiliti. Chi tenta di fuggire viene abbattuto. Poi la popolazione viene avviata ai campi di concentramento. Poi i bulldozers cominciano a spianare la città. A raderla al suolo: capanne, case, edifici di cemento, piccole fabbriche, laboratori artigiani. La tecnica è modernissima, ammirabile: bulldozers, guanti, esplosivi, fiammiferi, lanciafiamme, tutto è buono per distruggere tutto nel più breve tempo possibile. La stessa sorte attende i villaggi che si trovano nel «triangolo di ferro».

Testimonianza di Tom Buckley, sul "New York Times" del 17 gennaio 1967

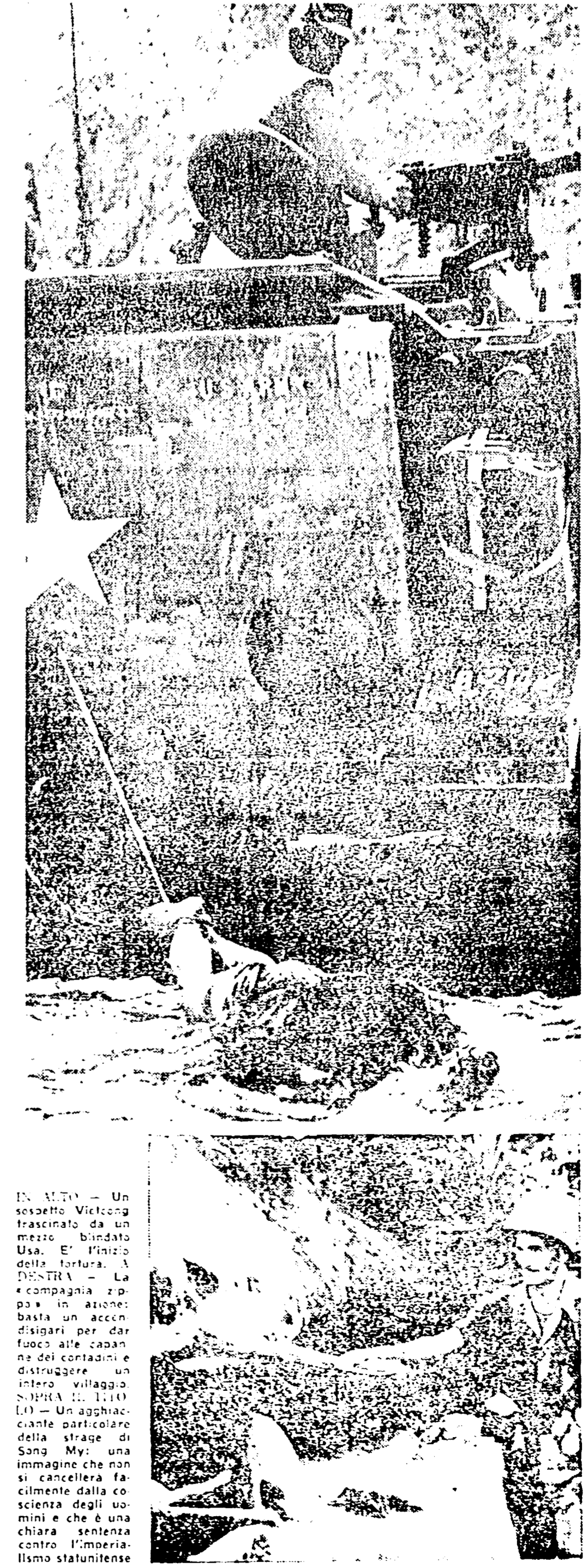
«I comandanti americani sono convinti che per avere successo essi devono rendere inabitabili i centri abitati del triangolo di ferro. I quattro villaggi — Bon Sue, Rach Hai, Bong Cong e Rach Kien — hanno già subito già il crollo di esseri. Mentre paragono, se ne andavano, molte di queste donne non hanno potuto vedere le loro case incendiate, o seminate dai bulldozers. "Sto piangendo il mio villaggio", ha detto la signora Nguyen Thi Giem. "Il mio villaggio è stato ucciso qui. La mia casa e la mia risaia e i miei raccolti sono qui". E' una donna dal volto segnato, ha 48 anni. E' qui con i suoi quattro figli e il marito, uno dei circa cento uomini che si trovano in questo campo, ucciso dai 15 ai 50 anni. I funzionari americani e vietnamiti ritengono che la maggior parte dei mariti e dei giovani siano fuggiti nella giungla con i vietcong. C'è molta amarezza dietro il suo sguardo che circonda il campo. "Ero molto povera nel mio villaggio, ma non me ne importava", ha detto la signora Le Thi Tai, anni 21, che è incinta del secondo figlio. "Volevo restare la scorsa settimana gli elicotteri sono venuti sui nostri campi. Mio marito non sapeva cosa faceva. Stava a gradire, e loro gli spararono e lo uccisero. Avevo voluto restare, ed essere uccisa anch'io"».

Dallo "Herald di Melbourne", 23 marzo 1967

«La scorsa settimana il capo di una pattuglia di "marines" è stato riconosciuto colpevole di avere ucciso una donna vietnamita a sangue freddo. Lo scorso mese un altro soldato è stato condannato per lo stesso incidente. Egli ha ammesso di aver tagliato le orecchie della vittima, affermando che lo faceva non tutti. «E' una cosa normale, dopo avere ucciso», ha detto.

Nel corso della conferenza stampa tenuta a Washington lunedì scorso, il Presidente Nixon si è occupato del massacro di Song My del 16 marzo 1968, sostenendo la tesi dell'« incidente isolato »: « C'è stato sicuramente un massacro, che non era per nulla giustificato dalle circostanze... Io credo che si tratti di un incidente isolato. Il governo fa sicuramente di tutto per scoprire se si tratta veramente di un caso isolato, e, fino ad oggi, la nostra inchiesta indica che è così... Un incidente di questo genere non deve né diminuire né macchiare gli atti di generosità e di onestà (dei soldati americani nel Vietnam)... ».

L'affermazione di Nixon è di una ipocrisia e di una impudenza considerevoli. Song My (o My Lai, come lo chiamano di preferenza gli americani) un fatto « isolato »? Colpa di pochi individui che hanno trasgredito agli ordini? La casistica che qui offriamo ai nostri lettori, tratta esclusivamente da fonti americane, dimostra che Song My costituisce non un caso isolato ma la norma della aggressione fin da quando essa è cominciata. Gli episodi di atrocità, torture, assassini, orrori, che vengono qui alla luce attraverso quella stessa stampa americana che Nixon ha sempre letto con attenzione ogni giorno, dimostrano che Nixon ha mentito sapendo di mentire. Questo solo basterebbe a dimostrare che gli episodi di atrocità nazista di cui gli aggressori si sono resi colpevoli in passato sono destinati a continuare, finché durerà l'aggressione, fino a quando il movimento dei popoli contro la guerra non avrà costretto gli americani a lasciare i vietnamiti veramente liberi di decidere da soli del proprio avvenire. (e.s.a.)



Appello di una scrittrice al mondo

La tempesta delle coscienze

Si sollevi da ogni parte del mondo contro « l'assassinio comandato » - Un delitto del razzismo contro l'umanità

Fu un assassinio comandato?
Fu un assassinio non comandato?
Fu compiuto con assoluta indifferenza?
Con il piacere di uccidere?

Non basta non lo sappiamo con precisione. Per qualche singolo può anche essere andata diversamente. In ogni caso c'erano tutti e non potranno sfuggire alla punizione. Lo garantiamo noi, che siamo ancora tutti. Probabilmente il sentimento di dover un giorno sgomberare il paese senza vittoria, s'accoppiò in essi al sentimento che questo paese appartiene a gente che ha la pelle d'altro colore. Non sono negri — come quelli di casa, in America — ma qualcosa di maledettamente simile. E tutto sommato altrettanto poco uomini veri. E quindi giusto — pensavano quelli che diedero il via alle uccisioni — che con loro si struttino la rita qui heres. Ma essa può attenuare severamente gli esecutori di ordini che tocca a loro cominciare a conoscere la paura — certo, non la paura della coscienza — ma proprio la minacciosa paura della morte, poiché essi hanno compiuto un crimine particolarmente atroce contro l'umanità.

Anna Seghers

(L'Unità, 14 dicembre 1969)

Le testimonianze raccolte dal comitato donne per la liberazione di Song My

I superstiti della strage raccontano...

La denuncia contenuta in una lettera dell'11 maggio 1968

Il Comitato delle donne per la liberazione del villaggio di Song My, distretto di Song Hai, provincia di Quang Ngai, ha denunciato il massacro di 502 persone, in maggioranza donne e bambini, perpetrato il 16 marzo scorso dalle truppe americane. La lettera è datata 11 maggio 1968.

L'umidità barbara e l'impetuosità del massacro sono stati denunciati in una lettera indirizzata ai comitati della lotta armata di liberazione per chiamarli alla vendetta. Vi si legge:

«Verso le sei del 16 marzo 1968, tutte le batterie nemiche installate intorno a Song My bombardarono il villaggio per più di mezz'ora; poi undici elicotteri arrivarono, mitragliarono e sbarcarono le truppe americane. La brutalità si levò sui volti dei GI. Essi aprirono il fuoco su tutto ciò che si muoveva: uomini e donne, bambini e vecchi, piante e animali. Distrussero tutto ciò che si offriva alla loro vista: colture, alberi da frutta, case...

Gli abitanti attendevano alle loro faccende quotidiane e si preparavano ad andare al mercato o alla pesca. Ebbero appena il tempo di scendere nei rifugi che i GI arrivarono e si accanirono su di loro. Nel rifugio dove si trovava M. Le, gli aggressori uccisero otto persone con le granate o con le armi automatiche, poi finirono le altre sette con due mine.

Vo Thi Phu, madre di un piccino di 12 mesi, fu abbattuta da una raffica. Non ebbe che il tempo di dire a Tuyet, una bimba di 12 anni: "Di' a mio marito che i miei risparmi sono sotto il pavimento, che egli abbia cura di nostro figlio". Il piccino tentava di prendere il seno della madre ma, non trovando che sangue, cominciò a urlare. Gli americani si arrabbarono. "Viet cong, viet cong" dissero e coprono di paglia madre e figlio e vi diedero fuoco.

Altri tirarono fuori dal loro rifugio Mui e Mot, le violentarono, poi le ricacciarono nel rifugio che le donne vennero uccise insieme a quattro bambini.

In un altro rifugio, trovarono la morte la signora Tronh e un bambino: i corpi tagliati in due e orribilmente mutilati dall'esplosione di una mina. Un altro bambino, Duc, cercò scampo nella fuga ma, appena uscito dal rifugio, fu abbattuto. Mancava ancora la sua palla di cannone.

La piccola Lien non dimenticherà mai queste orrende scene. Stava nel rifugio con i nonni. Accorgendosi che la nonna era morta, chiamò il nonno chiedendogli di passare in un altro rifugio. Ma il vecchio non rispondeva, era morto anche lui. Scopolta, la fanciulla corse da Mai e Thi. Lei trovò, tutto e due teste scieche, uccise con altre otto persone.

In una casa, vide Mot seduta a i lati di un rifugio. La chiamò: la donna era morta, uccisa da una pallottola nel mezzo della fronte. La bambina vide ancora Minh, morta in piedi, con la testa appoggiata al rifugio, gli occhi sbarrati. Corse allora da Nagan, ma la donna incantata dai GI. Anche i suoi quattro bambini erano stati uccisi. Lien corse, corse ancora. Trovò Vo Thi Mai, che aveva appena partorito: l'avevano ammazzata, il neonato si muoveva vicino al suo cadavere. Lien corse gridando sempre più forte. Nessuno le rispondeva, non vedeva che dei cadaveri e dei pagliati in fuoco.

A Lang, ai piedi del monte detto Hon Voi, gli aggressori USA hanno commesso crimini inumani. Dopo aver violentato Sam, una donna di sessant'anni, fino a farla morire, con una baionetta l'hanno sventrata. Lien, che si era rifugiata in un armadio, è stata scoperta e uccisa. Il suo cadavere è stato trovato solo quattro giorni dopo.

La giovane Mui, 14 anni, ha subito violenza, poi è stata chiusa nella sua casa alla quale i GI hanno poi dato fuoco. Loro sorvegliavano la porta: quando lei cercò di sfuggire alle fiamme, ve la respinsero.

Traong Tho, un uomo di 72 anni fu picchiato come una bestia. Dei GI si divertirono a tagliargli il mento, perché aveva una magnifica barba, poi lo cettarono in un pozzo e con una granata lo uccisero.

Per culmine di barbarie, gli aggressori hanno sparato più di 100 donne, bambini e vecchi, verso un canale che passava davanti alla casa di Nihen. Vi furono fatti precipitare dentro, poi furono crivellati dalle granate. Maschi di morti, in cui i sopravvissuti non riconoscevano i loro cari. Furono tutti pressoché sepolti in una fossa comune.

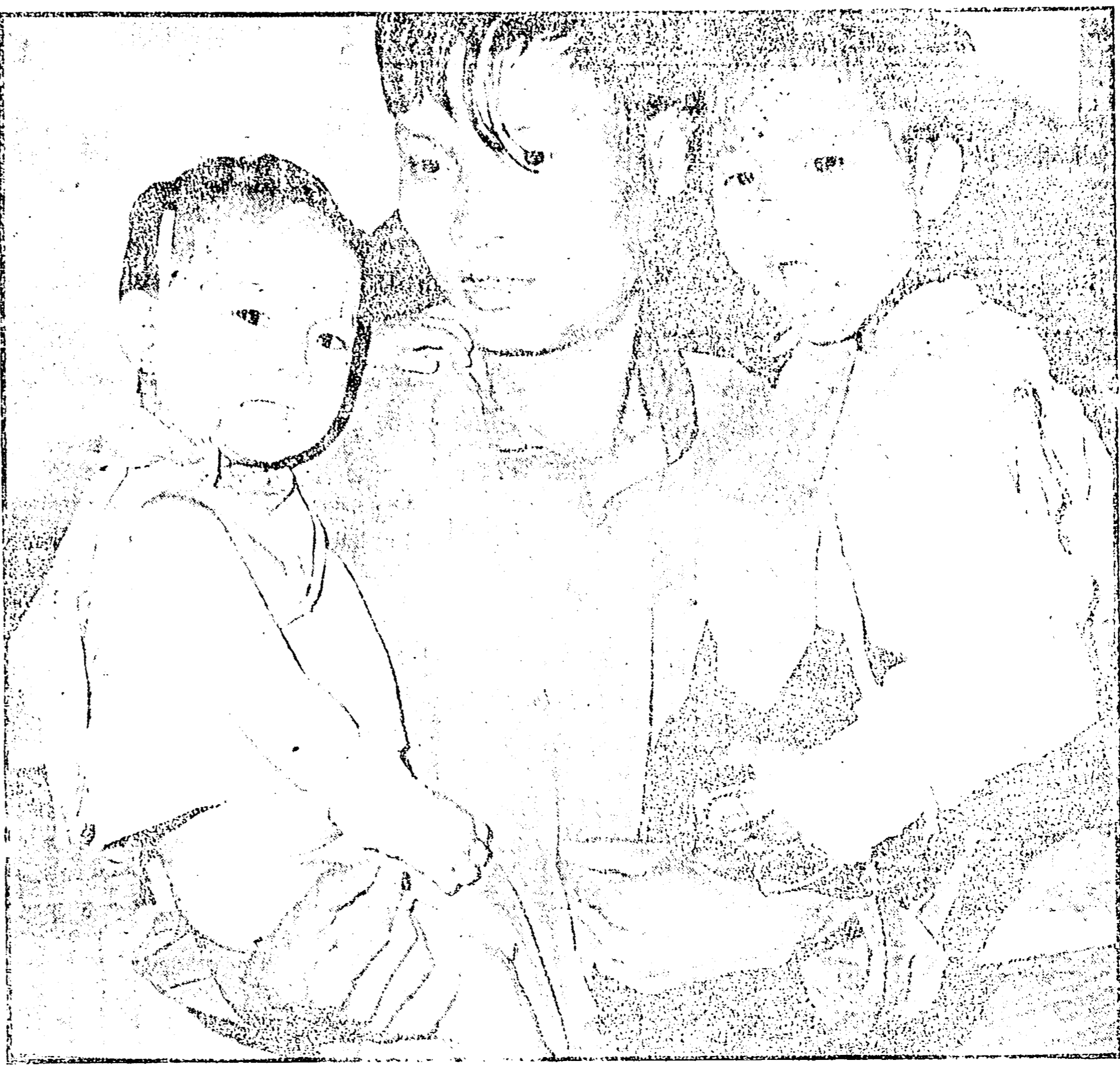
La lettera seguita in un giorno solo 502 persone di cui più di 170 bambini, sono state massacciate 309 case sono state distrutte e più di 870 capi di bestiame abbattuti.

Il nostro villaggio costiero che era così pieno d'ombra con i suoi alberi di cocco, bambù, salici... non è più che un paesaggio devastato. Nessun albero, nessuna casa sia più in piedi. I sopravvissuti alla strage sono senza riparo».

(da «Nouvelles du Sud Vietnam» - n. 28 - del 21 maggio 1968).



A SINISTRA — La copertina di una pubblicazione pacifista americana: testimonianza delle prime denunce raccolte dai ripetuti massacrati. A DESTRA — Due bambini di un villaggio sud-vietnamita: la madre è stata uccisa dagli americani. I loro volti e i loro corpi sono un ennesimo documento sugli orrori dell'aggressione.



IL TRIBUNALE RUSSELL CONTRO GLI STATI UNITI

Sentenza di genocidio

A Stoccolma si svolsero le sedute del consesso internazionale che condannò l'aggressione imperialista — Testimonianze dirette come prova dei crimini — Il silenzio complice del governo italiano — Song My non è un caso isolato — La verità, disse Ho Chi Minh, è la nostra più grande alleata

Il verbale della seduta della Camera del 12 marzo 1965, tra le altre, anche una mia dichiarazione di voto su una mozione di sfiducia presentata dal gruppo comunista nei confronti del governo. E poiché il presidente del consiglio di allora, on. Moro, aveva in apertura di seduta riconfermato la solidarietà del governo con la politica americana nel Vietnam, io dovevo protestare, sempre secondo il precedente, contro un mio accento al precedente hitleriano, riflettendo ora, con maggior senso di responsabilità alle rivelazioni che proprio dagli Stati Uniti ci vengono sul massacro di Song My. Soprattutto mi auguro che questa tragica conferma dell'impiego da parte americana di metodi nazisti nella guerra del Vietnam li induca a riflettere sul valore della propaganda e delle dichiarazioni ufficiali americane e a non accettare con spirito acritico come oro colato le tardive giustificazioni e le ipocrite condanne che oggi ancora ci vengono da oltre Atlantico.

Voglio dire che nessuno può credere seriamente che le autorità americane abbiano saputo con ritardo di questo massacro e che la loro riprovazione sia sincera, perché non si tratta assolutamente di un fatto isolato ma di una condotta sistematica delle truppe americane nel Vietnam, come è provato da una ricchissima documentazione scritta e fotografica che è stata resa pubblica in questi anni e che è a disposizione di chiunque voglia conoscere la verità e non guidare per partito preso.

Vorrei ricordare a questo riguardo che io ho fatto parte, come unico membro italiano insieme ad una ventina di personalità di altri paesi, del Tribunale internazionale per i crimini di guerra nel Vietnam, noto comunemente sotto il nome di «Tribunale Russell», perché fu Bertrand Russell che lo ideò, lo fondò, ne scelse i componenti e ne fu infine presidente onorario, mentre fu presidente effettivo fu il ceto Jean Paul Sartre. La stampa reazionaria e pro-americana irrita a suo tempo a questa iniziativa, chiedendoci donde trascino la nostra lealtà, quale autorità cioè, quale potere ci avesse investito della facoltà di giudicare. Ma in materia di diritto penale internazionale non si è mai costituita un'autorità supranazionale capace di giudicare: i giudici di Norimberga e di Tokyo, dopo la seconda guerra mondiale, erano giudici pronunciati dai vincitori contro i vinti. Il Tribunale Russell non rappresentava i vincitori di una guerra — che era del resto, come è tuttora, ancora in corso —

ma traeva la sua legittimità dalla coscienza morale dei popoli che le convenzioni dell'Aia del 1899 e del 1907, firmate e ratificate anche dagli Stati Uniti, hanno riconosciuto come fonte di diritto.

Il Tribunale Russell tenne due sessioni, una a Stoccolma dal 2 al 10 maggio e una a Copenaghen dal 21 al 30 novembre 1967 e basò il suo giudizio su un materiale amplissimo (relazioni di commissioni inviate espressamente nel Vietnam del Nord e del Sud, con interrogatori di centinaia di testimoni oculari sul posto; testimonianze rese direttamente al Tribunale da giornalisti, medici, militari americani, tutti reduci dal Vietnam; documentazione fotografica e cinematografica; perizie scientifiche condotte da illustri scienziati francesi, giapponesi, americani, ecc.; infine la documentazione scritta e fotografica raccolta, indipendentemente dal Tribunale, dalla stampa mondiale e dalle stesse autorità americane). La serietà dell'indagine fu tale che

il governo americano, al termine della nostra prima sessione di Stoccolma, dovette ammettere pubblicamente, il 7 maggio 1967, l'impiego delle cosiddette «bombe a biglie» che prima aveva recisamente negato, ma che, nel corso dei nostri lavori, noi avevamo abbondantemente provato dinanzi agli inviati dei principali giornali mondiali e di alcuni reti televisive che riprendevano i nostri lavori. E ci furono ben quattro governi (Cambogia, Rai, Siria, Giordania) che riconobbero l'autorità del Tribunale Russell e gli si rivolsero ufficialmente per sollecitarlo ad interessarsi anche dei casi loro.

I lavori del Tribunale sono stati pubblicati riassuntivamente anche in Italia in due volumi («Tribunale Russell, De Donato, Bari 1968») e chiunque voglia scorrerli vi troverà delle testimonianze impressionanti sui crimini di guerra perpetrati dagli americani e in particolare anche sulle distruzioni di villaggi e il massacro degli abitanti,

nonostante che i nostri lavori si svolsero nel 1967, cioè prima del massacro di Song My che è del 1968. Non ho certo qui la possibilità di riassumere le nulle pagine della stessa sorte. Così, quando leggo, a proposito delle odierne rivelazioni su Song My, che la madre del soldato Paul David Meadlo dice «avevo allevato un figlio buono e l'esercito me l'ha trasformato in un assassino, in un massacratore di vecchi, donne, bambini», non posso non ricordare l'impressione che mi fece il soldato americano Peter Martinsen, studente universitario, venuto spontaneamente dagli Stati Uniti per testimoniare a Copenaghen, che disse a me personalmente in una frase analogica: «ero un americano medio, e credo alla propaganda ufficiale, credevo di andare nel Vietnam a combattere per la libertà; ora il mio governo ha fatto di me un assassino e un torturatore e non so quando mi libererà dai rimorsi».

Il quadro che risulta dall'indagine da noi condotta con grande

scrupolo non è soltanto quello della distruzione di villaggi, dell'assassinio di inermi, della distruzione di un popolo, rinchiuso nei campi di concentramento, sottoposto a privazioni di ogni genere, sottoposto a torture perché confessi cose che non sa, cacciato dalle case incendiate, con la famiglia dispersa, minacciato ogni giorno da bombardamenti, incendi, arresti, deportazioni. «Nel corso di operazioni di rastrellamento sistematiche e perenni, migliaia di abitanti sono stati massacrati. Informazioni serie e di fonte americana affermano che, dall'inizio di questa guerra, 250.000 bambini sono stati uccisi e 750.000 feriti e mutilati a vita. Vengono rasi al suolo i centri abitati, devastate le coltivazioni e sterminato il bestiame. Testimonianze precise e documenti presentati al dibattito affermano l'esistenza di «zone libere di tiro» o «franchie», dove «tutto quanto si muove è considerato nemico», dove in altri termini, l'intera popolazione è presa a bersaglio, abbiamo scritto nella nostra decisione finale e sulla base di questi e di altri elementi meticolosamente accertati, abbiamo pronunciato l'accusa di genocidio contro il governo americano.

Queste cose sono note — per chi voglia conoscere la verità — da parecchi anni: il governo di Hanoi e l'ONU del Sud le hanno denunciate ripetutamente, il Tribunale Russell ha contribuito a farlo e mettere all'opinione occidentale e larghi strati della popolazione americana sono da anni in rivolta contro il massacro e il genocidio praticati in loro nome. Lo stupore dell'amministrazione americana è quindi una finzione ridicola, e il silenzio di molti governi, a cominciare dal nostro, è un silenzio complice. Inaugurando i nostri lavori nel novembre 1965, Bertrand Russell terminava con queste parole il suo discorso: «Fossa questo Tribunale impedire che il crimine del silenzio si compia, e pensava al silenzio di molti che avevano tacuto di fronte ai crimini nazisti e che avrebbero potuto e dovuto parlare. Il Tribunale Russell ha lavorato per impedire questo crimine del silenzio, per aiutare quella che Ho Chi Minh in un colloquio amichevole mi definì come «la nostra più grande alleata», la verità».

Oggi che Nixon si appella alla «maggioranza silenziosa», il silenzio è più che mai un delitto, e nessuno che pretenda ad una neutralità morale può continuare a tacere mentre si compie un'altra volta quel delitto di genocidio contro cui i rappresentanti americani tuonarono nel processo di Norimberga. Il mondo deve sapere che il massacro di Song My non è un caso isolato né un'iniziativa di subalterni, ma la manifestazione normale di una guerra imperialistica condotta per privare un popolo del diritto all'autodeterminazione.

do pensiamo a Marzabotto, Oradour, Lidice, dobbiamo pensare che in Vietnam ci sono decine, forse centinaia, di villaggi che hanno subito la stessa sorte. Così, quando leggo, a proposito delle odierne rivelazioni su Song My, che la madre del soldato Paul David Meadlo dice «avevo allevato un figlio buono e l'esercito me l'ha trasformato in un assassino, in un massacratore di vecchi, donne, bambini», non posso non ricordare l'impressione che mi fece il soldato americano Peter Martinsen, studente universitario, venuto spontaneamente dagli Stati Uniti per testimoniare a Copenaghen, che disse a me personalmente in una frase analogica: «ero un americano medio, e credo alla propaganda ufficiale, credevo di andare nel Vietnam a combattere per la libertà; ora il mio governo ha fatto di me un assassino e un torturatore e non so quando mi libererà dai rimorsi».

Il quadro che risulta dall'indagine da noi condotta con grande

scrupolo non è soltanto quello della distruzione di villaggi, dell'assassinio di inermi, della distruzione di un popolo, rinchiuso nei campi di concentramento, sottoposto a privazioni di ogni genere, sottoposto a torture perché confessi cose che non sa, cacciato dalle case incendiate, con la famiglia dispersa, minacciato ogni giorno da bombardamenti, incendi, arresti, deportazioni. «Nel corso di operazioni di rastrellamento sistematiche e perenni, migliaia di abitanti sono stati massacrati. Informazioni serie e di fonte americana affermano che, dall'inizio di questa guerra, 250.000 bambini sono stati uccisi e 750.000 feriti e mutilati a vita. Vengono rasi al suolo i centri abitati, devastate le coltivazioni e sterminato il bestiame. Testimonianze precise e documenti presentati al dibattito affermano l'esistenza di «zone libere di tiro» o «franchie», dove «tutto quanto si muove è considerato nemico», dove in altri termini, l'intera popolazione è presa a bersaglio, abbiamo scritto nella nostra decisione finale e sulla base di questi e di altri elementi meticolosamente accertati, abbiamo pronunciato l'accusa di genocidio contro il governo americano.

Queste cose sono note — per chi voglia conoscere la verità — da parecchi anni: il governo di Hanoi e l'ONU del Sud le hanno denunciate ripetutamente, il Tribunale Russell ha contribuito a farlo e mettere all'opinione occidentale e larghi strati della popolazione americana sono da anni in rivolta contro il massacro e il genocidio praticati in loro nome. Lo stupore dell'amministrazione americana è quindi una finzione ridicola, e il silenzio di molti governi, a cominciare dal nostro, è un silenzio complice. Inaugurando i nostri lavori nel novembre 1965, Bertrand Russell terminava con queste parole il suo discorso: «Fossa questo Tribunale impedire che il crimine del silenzio si compia, e pensava al silenzio di molti che avevano tacuto di fronte ai crimini nazisti e che avrebbero potuto e dovuto parlare. Il Tribunale Russell ha lavorato per impedire questo crimine del silenzio, per aiutare quella che Ho Chi Minh in un colloquio amichevole mi definì come «la nostra più grande alleata», la verità».

Come vengono «sperimentate» le armi proibite dalla Convenzione di Ginevra

Pioggia di gas su uomini e foreste

Gli Stati Uniti usano, nel Vietnam, sistematicamente, i gas. E se ne vanno tanto, dicono che sono più umani del napalm. Dicono che sono «non letali», che danno soltanto «nausea».

«Ma sono tanto «non letali» che il 13 gennaio 1964 i 25 mila americani pubblicavano questa notizia: «Gas non tossico e fumo usati contro i guerriglieri nelle gallerie sotterranee e nei boschi di Song My hanno ucciso un soldato australiano, e ne hanno mandati all'ospedale altri 6. Il capitano Robert Dunlop, di 37 anni, di Sydney, e quattro altri di guerra contrattista portarono la maschera antigas».

Così improvvisi sono «non letali», che nel gennaio 1966 durante un rastrellamento nella zona di Ca Chi, durante la cosiddetta «operazione tenaglia», un ufficiale americano venne sentito gridare dai rifugiati: «Lasciate i feriti (americani) e andate via, non toccate i feriti, non toccate i feriti».

Il Viet Cong è un'edizione migliorata «Gas (non letale) nel Vietnam», ha scritto: «anche questa specie di gas può essere fatale al prolassamento, a gente molto anziana, a chi ha disturbi di cuore e di respirazione. Nel Vietnam il gas è stato fumato, e il suo uso apparato, da uomini bianchi contro gli assistiti. Questo è qualcosa che nessun ufficiale, comunista o no, potrà dimenticare. Nessun altro paese ha impiegato una simile arma nelle quattro recenti».



Un G.I. americano, proiettile dalla maschera inonda di gas una zona «sospesa»

Lelio Basso

LE PRIME INDAGINI CONFERMANO: GLI ORDIGNI EGUALI A QUELLI DELLA STRAGE DI MILANO

Tre chili di tritolo in ogni bomba

Avvolti in una borsa di vilpelle - Lo scoppio provocato da una miccia a lenta combustione - 100 fermati, 28 perquisizioni - Controllata anche la sede dei fascisti greci - La psicosi degli attentati alimentata da telefonate minatorie - Una delegazione del Campidoglio ai funerali delle vittime di Milano

C'erano tre chili di tritolo in ognuna delle bombe esplose alla Banca del Lavoro e al monumento al Milite Ignoto. Ordigni preparati da tempo, in attesa che scattasse un piano preordinato, a Roma e a Milano. E se ancora potevano sussistere dei dubbi sull'unica mano che ha guidato i criminali attentati, sono caduti quando i periti hanno accertato che le bombe deposte sul monumento di piazza Venezia erano avvolte in borse di vilpelle, così come la bomba trovata alla Banca d'America...

La protesta all'Università

Un appello di docenti contro i disegni eversivi della destra. Un manifesto degli studenti di Fisica - Assemblea di mille giovani a Legge - Un volantino diffuso dagli universitari comunisti

Un appello firmato da autorevoli docenti dell'università di Roma è stato indirizzato al Presidente del Consiglio, onorevole Rumor per sollecitare un deciso intervento del governo contro le minacce eversive di destra. Ecco il testo della lettera: «La rete preordinata dei hostili ed efferati attentati di Milano e Roma ha aperto gli occhi della maggioranza del Parlamento sul disastro di una crisi di delinquenza politica, probabilmente prezelata, volta a spingere il Paese verso il caos per preparare una soluzione totalitaria di destra. I sottoscritti docenti della università di Roma, consapevoli di farsi portavoce di un sentimento di sdegno profondo e gravissima preoccupazione comune a tutti gli uomini di cultura democratica, fanno per ciò appello al governo perché affronti decisamente tale minaccia, e non limitandosi a vietare provocatorie adunate fasciste come quella già prevista per domenica 14 dicembre a Roma, che mostrerebbe di rieducare nel suddito dissenso e, comunque, obblitterare, di contribuire, individuali e collettivamente, alla radice delle forze responsabili della drammatica situazione che va delimitandosi nel Paese».

Un contadino a Palombara Sabina: «Non aveva accudito le bestie». Fucila la moglie davanti alla figlia. Una lite violenta per l'assurdo motivo, poi Angelo Troiani ha puntato la sua doppietta contro la donna, ha sparato e l'ha uccisa - La fuga nei campi e l'arresto - «Sono pentito» - Lo choc della figlia

Delicata situazione della cooperativa «La Cantina sociale» di Genazzano. Per la mancata concessione di un mutuo importante complesso sta attraversando un momento di particolare difficoltà. La cooperativa, che potrebbe portare alla chiusura o comunque ad un ristagno dell'attività. La cantina sociale è nata nel 1969 per volontà di pochi contadini, ma è in questi ultimi mesi che si sono presentati i problemi più delicati e ricorrenti: crisi nelle vendite dei loro vini, scarsi di difendere i propri interessi, con l'unico mezzo, oggi, quando questi lavori potrebbero essere ripresi e condotti a termine, con quali oneri straordinari a carico della cooperativa.

Occupato il tecnico «Marconi». El stata occupata una matassa di fili elettrici, la sede di staccata dell'ufficio tecnico di via Marconi, a piazza della Repubblica. I lavori sono stati in parte sospesi, e il tecnico occupato è stato trasferito in un'altra sede. La situazione è stata chiarita dal presidente del consiglio di amministrazione, che ha detto che i lavori sono stati sospesi per un periodo di tempo, ma che non sono stati cancellati. Il tecnico occupato è stato trasferito in un'altra sede, e i lavori sono stati ripresi.

Il partito. PROPAGANDA - Tutte le sezioni ritirino urgentemente in giornata nuovo materiale di propaganda. CF e CFC - Si riuniranno mercoledì alle ore 18 in Federazione. Odo: SITUAZIONE politica e varie. MONTEFALCONE - Il Convegno di zona sulla programmazione economica regionale avrà luogo domenica 21 dicembre a Monterotondo.

Ferma risposta dei democratici ai villi attentati di marca fascista

Sospensioni del lavoro, assemblee unitarie

I portuali di Civitavecchia hanno scioperato per un'ora, i dipendenti del Poligrafico per quindici minuti - Manifestazioni antifasciste indette per mercoledì da PCI, PSI, PSIUP - Presa di posizione comune dei giovani comunisti, socialisti e socialproletari - Ordini del giorno unitari all'ATAC, alla STEFER, all'ANAS e in decine di altre aziende - Manifesti delle amministrazioni di Monterotondo, Vicovaro e Guidonia



Da ieri mattina via S. Basilio, davanti alla Banca del Lavoro, è sbarrata.

Un contadino a Palombara Sabina: «Non aveva accudito le bestie»

FUCILA LA MOGLIE DAVANTI ALLA FIGLIA

Una lite violenta per l'assurdo motivo, poi Angelo Troiani ha puntato la sua doppietta contro la donna, ha sparato e l'ha uccisa - La fuga nei campi e l'arresto - «Sono pentito» - Lo choc della figlia

Ha ucciso la moglie con una fucila, dopo un luttuoso scoppio per fatti minori. E un contadino di Palombara Sabina, in una località denominata Quirani, Lavinio, ha ucciso la moglie con una fucila davanti alla figlia. Il contadino, che si chiama Angelo Troiani, ha ucciso la moglie con una fucila davanti alla figlia. Il contadino, che si chiama Angelo Troiani, ha ucciso la moglie con una fucila davanti alla figlia.

Occupato il tecnico «Marconi»

El stata occupata una matassa di fili elettrici, la sede di staccata dell'ufficio tecnico di via Marconi, a piazza della Repubblica. I lavori sono stati in parte sospesi, e il tecnico occupato è stato trasferito in un'altra sede.

Occupato il tecnico «Marconi»

El stata occupata una matassa di fili elettrici, la sede di staccata dell'ufficio tecnico di via Marconi, a piazza della Repubblica. I lavori sono stati in parte sospesi, e il tecnico occupato è stato trasferito in un'altra sede.

La composizione, l'ordine, lo sdegno. E insieme la immediata, unitaria, risposta antifascista. Le forze politiche democratiche, i lavoratori, i giovani hanno reagito con fermezza nel condannare l'orribile crimine fascista e nel denunciare le provocazioni e minacce reazionarie in cui si inquadra l'attentato. Assemblee unitarie si sono svolte nelle sezioni, nei luoghi di lavoro, in molte fabbriche e nei quartieri, con il risultato di un segno di lutto per le vittime e di protesta per le minacce fasciste. Ordini del giorno, comunicati, sono stati inviati in decine di aziende, in tutti i comuni, in tutti i partiti, in tutti i sindacati, in tutti i comitati di quartiere. E i primi a prendere posizione, a partigiani, L'ANPI provinciale, infatti, ha convocato per il 14 dicembre i membri del comitato direttivo, segretario e gli attivisti di tutte le sezioni.

Riunione fra PCI, PSI e PSIUP

Si sono riunite ieri mattina le segreterie regionali e provinciali del PCI, del PSI e del PSIUP che hanno preso in esame e discusso i criminali atti terroristici di Milano e Roma. Nel corso dell'incontro i rappresentanti dei tre partiti hanno condannato aspramente i tragici episodi che hanno messo in luce la grave minaccia che viene portata alla democrazia italiana e che si raccoglie ad una vasta e forsenata campagna di destra, che mira a creare le condizioni per una svolta autoritaria nel Paese. Al termine della riunione congiunta è stato convenuto che i partiti democratici, popolari e antifascisti mantengono opportuni contatti con gli sviluppi della situazione. Successivamente i compagni Trivelli e Velere per il PCI, Galli e Rota per il PSI e Palombara per il PSIUP si sono recati dal prefetto Adami per chiedere, in nome dei valori dell'antifascismo, la proibizione della manifestazione neofascista al Palasport.

Aveva 2 anni e ha ingoiato l'intero tubetto per gioco

Bimba uccisa dai barbiturici

La disgrazia a Marino - La piccina era stata affidata dalla madre alla nonna

Una bimba di due anni è morta ieri a Marino, dopo aver ingerito per sbaglio il contenuto di una scatola di barbiturici. La piccola era stata affidata alla nonna Barbara Palmombara, che abitava in via del Corso e forse questo cambiamento deve aver posto la bambina in una situazione di insicurezza e di paura. La madre, che si chiama Maria, ha detto che la bambina era stata affidata alla nonna perché lei doveva andare a lavoro. La nonna, che si chiama Barbara, ha detto che la bambina era stata affidata a lei perché la madre era stata assente per un periodo di tempo.

Un operaio all'Appia Antica

Muore per le esalazioni del braciere nel sonno

Un falegname gravemente ustionato da una stufa a San Lorenzo

È stato ucciso dalle esalazioni del braciere che aveva acceso per scaldare la stanza. Il falegname, che si chiama Antonio, è morto nel sonno a causa delle esalazioni del braciere. Il braciere era stato acceso per scaldare la stanza, ma il falegname non si era accorto che il braciere era acceso e si era addormentato. Il braciere era stato acceso per scaldare la stanza, ma il falegname non si era accorto che il braciere era acceso e si era addormentato.

Appunti

Il giorno
Ogni domenica 14 dicembre
(1417)

Cifre della città
Ogni settimana 14 dicembre
(1417)

Conferenze
Domenica 14 dicembre
(1417)

Natale oggi
Domenica 14 dicembre
(1417)

Concorso
Domenica 14 dicembre
(1417)

Convegno
Domenica 14 dicembre
(1417)

Circolo Pantheon
Domenica 14 dicembre
(1417)

Mostra
Domenica 14 dicembre
(1417)

Lutto
Domenica 14 dicembre
(1417)

Gli orari dei negozi per le festività
Domenica 14 dicembre
(1417)

Dibattito alla Polisportiva Tiburtina
Domenica 14 dicembre
(1417)

Avvisi sanitari
Domenica 14 dicembre
(1417)

Medico specialista dermatologo
Domenica 14 dicembre
(1417)

EMORROIDI e VENE VARICOSE
Domenica 14 dicembre
(1417)

AVVISI SANITARI
Domenica 14 dicembre
(1417)

Medico specialista dermatologo
Domenica 14 dicembre
(1417)

EMORROIDI e VENE VARICOSE
Domenica 14 dicembre
(1417)

AVVISI SANITARI
Domenica 14 dicembre
(1417)

Medico specialista dermatologo
Domenica 14 dicembre
(1417)

EMORROIDI e VENE VARICOSE
Domenica 14 dicembre
(1417)

AVVISI SANITARI
Domenica 14 dicembre
(1417)

Medico specialista dermatologo
Domenica 14 dicembre
(1417)

EMORROIDI e VENE VARICOSE
Domenica 14 dicembre
(1417)

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

OFFICINE
Officina Pina
Officina Pina
Officina Pina

Ultima della «Sposa sorteggiata» all'Opera

Alle 11, un'ultima volta alla
drammatica opera di Giuseppe
Verdi...

CONCERTI

ACCADDAVA LA MEMORIA
Giovani all'Opera di Roma...

TEATRI

ARCO (Lungotevere)
Moltoni...

VARIETA'

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

CINEMA

Prime visioni
Adriano (Tel. 62.133)

SCHERMI RIBALTE RITROVI

La sigle che appaiono accanto
ai titoli dei film corrispondono
a queste classificazioni per
genere...

AVANA (Tel. 809.917)
Quel tempo solo tutto
pazienza...

VARIA

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

CINEMA

Prime visioni
Adriano (Tel. 62.133)

Terze visioni

BORGATA LINOCHIO
Ritorno a casa...

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

SECONDE VISIONI

AMBA HOVINELLI
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

MESSANINO
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

Sale parrocchiali

MESSANINO
Sotto il segno del...

TELETTRODOMESTICI
GRANDE MAGAZZINO
PREZZI ALTI INGRESSO
GRANDE VENDITA NATALIZIA
acquistate per tempo!!

Giocattoli della MAS
sono i piu belli di Roma! ed i piu convenienti!
A RATE COME PER CONTANTI
MAS magazzino
allo statuto
VIA DELLO STATUTO ROMA

Dal 4 al 21 dicembre 1969
a Roma-Eur Palazzo dei Congressi
20.000 regali per voi da 22 Nazioni
a 'Natale Oggi'
La decima edizione della Mostra Mercato Internazionale vi offre quest'anno: lotterie, spettacoli, cartoni animati, giardino d'infanzia, mini-scafi Shell, mini piste Coca Cola Polari, snack bar, TV e Telesoni Voxson consentiranno di seguire all'interno della Mostra tutti gli spettacoli televisivi
ORARIO: feriali 15-23.30 sabato e festivi 10.23.30

MARTEDI' 16 DICEMBRE
«GIORNATA DEI VINI D'ITALIA»
EURO CASAL LISTINO SPECIALE n. 123
MANTIENE ANCORA I PREZZI BLOCCATI
CASA ASTE

Latitanti i dirigenti capitolini all'incontro con la stampa per lo Stabile

I dirigenti capitolini non si sono presentati all'incontro con la stampa...

Il teatro alla prova del fuoco

«Il vento e i giorni» di Alfredo Balducci presentato al Sanguenios dalla Compagnia dell'Atto

Una nuova novità a Roma. Il teatro alla prova del fuoco...

E' morto ieri mattina l'attore Luigi Pavese

Stesero nel mattino della sua abitazione romana Luigi Pavese...

Il gruppo del Teatro Libero - il gruppo Roma che si è formato...

Romani ha comunicato il tutto a precisare che, se lo Stabile romano...

Daltra parte Romani sta precisando che il gruppo Roma...

Prato come si vede continua a offrire generosa ospitalità ai teatranti italiani...

m. ac.

le prime

Cinema La mia notte con Maud

La mia notte con Maud è un film di Jean-Louis Godé...

Assemblea della SAI

L'assemblea della SAI, convocata per questa mattina...

«Hair» contestato dall'Esercito della Salvezza

«Hair», lo spettacolo di Broadway, è stato contestato...

Dodici film italiani a Tours

Dodici film italiani a Tours, in occasione del centenario...

«Quattro per la strada»: le favole ideologiche di Galve

«Quattro per la strada» di Galve...

«Quattro per la strada» di Galve è un romanzo...

Il gruppo del Teatro Libero - il gruppo Roma che si è formato...

Romani ha comunicato il tutto a precisare che, se lo Stabile romano...

Daltra parte Romani sta precisando che il gruppo Roma...

Prato come si vede continua a offrire generosa ospitalità ai teatranti italiani...

Daltra parte Romani sta precisando che il gruppo Roma...

m. ac.

Edizioni La Pietra

In tutte le Librerie e attraverso l'organizzazione rateale

ENCICLOPEDIA DELL'ANTIFASCISMO E DELLA RESISTENZA diretta da Pietro Secchia

5. Flamini - L. Marzocchi NOVITA' RESISTENZA IN ROMAGNA

G. Trevisani - S. Carrò COMPENDIO DI STORIA D'ITALIA

A. Rodighiero ARTE MURALE NEL MESSICO

L. Falstava NOVITA' ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DELLA MODA

Una collana apprezzata in tutto il mondo ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

La Pietra 20162 MILANO VIALE FULVIO TESTI, 75

dell'autore de Il Padrone

PARISE

Il crematorio di Vienna. I progressivi inarrestabili stadi di un unico drammatico tema: il consumo dell'uomo

da Feltrinelli

il cielo

lucci e ombre nell'universo

di Gino Cecchini

Ai confini e nel cuore delle dimensioni cosmiche...

UTET

Tutto le conoscenze astronomiche accertate nell'orizzonte...

Seconda edizione interamente rielaborata ed aggiornata...

A COMODE RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

EDITORI RIUNITI

György Lukács

PROLEGOMENI A UN'ESTETICA MARXISTA

CLARK Europa preistorica

L'ARTE E L'ARCHITETTURA CINESE

ZABOV

questa sera in Do.Re.Mi.2' le distillerie MOCCIA

ZABOV lo squisito zabaglione italiano

Einaudi dicembre



LETTERATURA E POESIA DELL'ANTICO EGITTO

I lirici greci nella versione di Filippo M. Pontani...

OVIDIO L'arte di amare

HOFFMANN Romanzi e racconti

Un capolavoro della letteratura europea...

TEATRO DADA

QUENEAU Icaro involato

Un romanzo e paradosso «divertimento» dell'autore di Zazie...

ROMEIN Il secolo dell'Asia

CARR Il socialismo in un solo paese

CLARK Europa preistorica

L'ARTE E L'ARCHITETTURA CINESE

ZABOV

questa sera in Do.Re.Mi.2' le distillerie MOCCIA

ZABOV lo squisito zabaglione italiano

CLARK Europa preistorica

L'ARTE E L'ARCHITETTURA CINESE

ZABOV

questa sera in Do.Re.Mi.2' le distillerie MOCCIA

ZABOV lo squisito zabaglione italiano

CLARK Europa preistorica

L'ARTE E L'ARCHITETTURA CINESE

ZABOV

questa sera in Do.Re.Mi.2' le distillerie MOCCIA

ZABOV lo squisito zabaglione italiano

Einaudi Natale

La Fiorentina deve battere i giallorossi per sperare di avvicinarsi al Cagliari

H.H. e la Roma sulla strada dei viola

Sulle orme del padre



SKOGLUND junior sulle orme del padre: diciassettenne, tesseralo dall'Inter come cittadino italiano, è stato convocato per la rappresentativa italiana che giocherà al torneo dell'UEFA...

Confermandosi mondiale dei gallo

In 5' Olivares liquida Rudkin

OSTRO servizio
NOS ANGELES, 13
Poco più di cinque minuti sono stati sufficienti al cambio, il messicano Ruben Olivares...
Ma Olivares non gli dava tregua e stringendolo alle corde lo colpiva al corpo con una serie di destri Rudkin, mettendogli a due mani, la sua arma migliore e al suo avversario e toccato assaporare per la prima volta in sette anni di professionismo il sapore del tappeto...

Oggi nel Pr. d'Inverno a S. Siro

Riscatto di Une de Mai?



La seconda domenica di dicembre presenta un doppio appuntamento di prestigio: il premio Inverno a San Siro per i trotto e il premio UNIRE ad Agnano per il purosangue.
Per la prima volta dalla sua creazione il premio d'Inverno non risponde al suo nome: quali e stato creato, offre un confronto di fine annata fra i cavalli di tre, quattro anni e gli anni.
Per la prima volta dalla sua creazione il premio d'Inverno non risponde al suo nome: quali e stato creato, offre un confronto di fine annata fra i cavalli di tre, quattro anni e gli anni.

Oggi a Sidney Australia-Israele

SIDNEY, 11
Australia ed Israele si battono domani al stadio di Sydney per decidere quale delle due nazioni competerà i quarti di finale della Coppa Ranelagh a Sydney.

I sardi impegnati a Palermo — Il Napoli a Bologna non senza speranze — La Juventus a Brescia ed il Milan a Torino

Verona facile per la Lazio?

Innanzitutto il campo più a quattro lunghe e del Cagliari non è alla vittoria di anno nuovo.
Sulla carta, il Cagliari è favorito contro il Lazio. La Lazio è favorita contro il Cagliari.

Il campionato di serie B

Reggio «tabù» per il Foggia?

Un minuto di raccoglimento per le vittime di Milano
Il CONI ha disposto che in occasione delle manifestazioni sportive di oggi 14 dicembre venga osservato un minuto di raccoglimento per commemorare le innocenti vittime degli attentati del 12 dicembre.

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

- SERIE A: Bologna Napoli; Acerno, Brescia Juventus; De Robbio, Fiorentina-Roma; Monti, Inter-Bari; D'Agostini, Lazio-Vercelli; Torelli, Palermo-Cagliari; Toselli, Sampdoria-L.R. Vicenza; Gussone, Torino-Milan; Angonese.
SERIE B: Arezzo-Alantano; Lattanzio, Calzadoro Genoa; Grunji, Monza-Coma; Giullusti; Perugia-Modena; Empoli; Barbascio, Praticello; Mantova-Vicenza; Pisaneschi, Cesena (a Pisa); Di Tommo, Reggina-Catania; Branzini; Reggina-Foggia; Serafini; Taranto-Livorno; Campanini; Varese-Terna; Michelotti.

Tradizione per la Roma

- Nelle ultime dieci stagioni, la Roma ha perso una sola volta sul campo della Fiorentina.
Il Cagliari non ha mai perduto a Palermo, dove ha ottenuto un pareggio e una vittoria senza mai subire gol.
Nelle ultime cinque partite giocate a Bologna, il Napoli ha conquistato ben tre vittorie, sempre propiziate dal gol iniziale di un sudamericano.

Juve tabù per il Brescia

- In dieci incontri disputati al «Regomonti» contro la Juve, il Brescia ha conseguito una sola vittoria, contro cinque sconfitte.
Il Bari non ha mai vinto a San Siro contro l'Inter e da dieci anni non riesce neanche a pareggiare.
Il Vicenza non vince a Marassi nei confronti con la Sampdoria, da due anni e non segna da tre.

Oggi in serie C

Massese-Empoli per il primato

La Massese, fresca capofila del girone B della serie C, attende l'Empoli ben decisa a mantenere e rafforzare il suo primato.
Tan topu che le immedie inseguitrici degli apunati saranno impegnate in scorburchie trasferte: l'Ascoli a Siena, su un campo dove dove spirava aria di retrocessione, la Lucchese a Savona contro una compagnia che, addirittura, punta ancora a una promozione.

Il cartellone offre poi altri interessanti incontri: Sambenedettese-Spal, due squadre in ascesa, Torres-Prato per il Prato o la via a un sbocco, Ravenna-Spezia con i liguri che puntano alle primissime posizioni.

Le altre: Anconitana-Pescoluse, Entella-Rimini, Imola-Oronzo, Viareggio-Varese.
Nel girone C la Caserta non appena indietreggiata al compagno, affronta un difficile scontro a Potenza. I...

Romulea-Alghero 1-0

A GUSIRO, 10.
Vittoria del Romulea contro l'Alghero per 1-0.
Il Romulea ha conquistato il primato del girone C della serie C.

SENSAZIONALE NOVITA' SYSTEM ROLL PER UOMINI E DONNE
Illustration of a person in a dynamic pose.

...esclamativo dell'eleganza
Illustration of a pair of trousers.

Cirano PANTALONI
Illustration of a pair of trousers.

Servizio illustrato NAPOLI LA CITTÀ TRADITA Migliaia di case su un terreno che pare gruviera
«ABBONATEVI» — Tutti gli abbonati a «Vie Nuove» riceveranno un'eccezionale omaggio: l'«Unità» 1942-1945 in edizione reprint con la prefazione di Luigi Longo.

PRONUNCIA OTTOCENTO parole al minuto orasiv
Trasporti Funebrari Internazionali 760.760

GRANDE ENCICLOPEDIA DEL CALCIO ITALIANO in tutte le edicole il 1° fascicolo con il Milan Campione del Mondo



Ai colloqui del Consiglio d'Europa

Moro per il «superamento dei blocchi»

SETTIMANA NEL MONDO

Vittoria democratica

Una vittoria delle forze democratiche europee sul neo-fascismo ispirato e sorretto dagli Stati Uniti...

zelo si sono affrettati a smentire le «parole» di un loro possibile ritiro dalla NATO...

La discussione di Parigi si colloca, in effetti, come già quella atlantica di Bruxelles...

A Mosca, nei giorni scorsi, l'ambasciatore di Brandt ha avuto con Gromiko un secondo, lungo colloquio sui temi della normalizzazione dei rapporti tra l'URSS e l'FT...

Del resto, la facciata delle assicurazioni di Pipinelli non ha resistito neppure poche ore. Una volta constatato che non era servita a gabbarli i colleghi, i colonnelli se ne sono disfilati per dare libero sfogo alla loro vocazione per l'autocritica...

Nella sessione che avrà inizio martedì il Soviet Supremo discuterà i problemi di politica estera. Le novità sono numerose e importanti...

Dal nostro corrispondente MOSCA, 13. Molto probabilmente il Soviet Supremo che si riunirà martedì prossimo affronterà oltre ai tradizionali temi della sessione di fine anno...

La forza del FNL hanno fatto saltare un secondo ponte sulla N. 4 - Due prigionieri USA liberati dichiarano: «Non combatteremo più contro i partigiani»

Bonn, anche Hruska, in una intervista al Bild Zeitung, e i dirigenti ungheresi, in pubbliche dichiarazioni, si sono dichiarati pronti ad un miglioramento delle relazioni con la RFT...

Contro il principio stesso di una soluzione politica, partono movimenti in armi gli israeliani. La raffermazione, da parte dell'ONU, dei «diritti inalienabili» dei palestinesi ha concesso alla loro repressione nei territori occupati...

Il ministro italiano rinvia però la prospettiva di una conferenza europea - La stampa parigina sottolinea la condanna della Grecia

Parigi, 13. Parlando stamattina ai colloqui del Consiglio d'Europa, che avevano all'ordine del giorno la prospettiva attuale delle relazioni Est-Ovest, il ministro degli Esteri italiano Aldo Moro in qualità di presidente del Comitato dei ministri, si è detto convinto che i tempi maturano verso un nuovo equilibrio...

Il ministro italiano ha concesso di restare in forma, e cioè che la sicurezza e la pace in Europa debbono essere realizzate attraverso uno sviluppo democratico che rispetti la volontà dei popoli europei.

Il ministro degli Esteri italiano, esclamando le prospettive di dialogo tra i paesi dell'Est e dell'Ovest, non esprimeva una convinzione che i tempi maturano per un equilibrio di livello superiore che passa sul porre la logica dei blocchi come logica di potenza.

Il ministro degli Esteri italiano, esclamando le prospettive di dialogo tra i paesi dell'Est e dell'Ovest, non esprimeva una convinzione che i tempi maturano per un equilibrio di livello superiore che passa sul porre la logica dei blocchi come logica di potenza.

Una speciale commissione della Camera dei Rappresentanti è stata costituita per studiare e valutare la situazione di crisi che si è creata in seguito al recente attentato...

«Perché sono i nostri ultimi alleati sicuri»

Il Senato USA: armi alla Grecia

Retoriche reazioni della stampa dei colonnelli: «Abbiamo dato uno schiaffo ai nemici» - L'ex ministro Averoff agli arresti domiciliari

WASHINGTON, 13. Con 45 voti a favore e 38 contrari, il Senato americano si è pronunciato per la consegna di armi alla Grecia...

Il Comitato per la libertà della Grecia: intensificare l'azione internazionale

Il Comitato per la libertà della Grecia ha preso atto con soddisfazione della condanna del regime dei colonnelli pronunciata a Parigi dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa...

Conclusa la visita di Bascev a Belgrado. Pubblicato un comunicato comune alla fine dei colloqui - Espresso il desiderio di sviluppare i rapporti fra i due paesi

Belgrado, 13. Il ministro degli Esteri bulgaro, Bascev, ha concluso oggi la sua visita di quattro giorni in Jugoslavia ed è ripartito alla volta di Sofia.

Il ministro degli Esteri bulgaro, Bascev, ha concluso oggi la sua visita di quattro giorni in Jugoslavia ed è ripartito alla volta di Sofia.

Il ministro degli Esteri bulgaro, Bascev, ha concluso oggi la sua visita di quattro giorni in Jugoslavia ed è ripartito alla volta di Sofia.

Annuncio di Londra e di Tripoli

L'Inghilterra smantella le sue basi in Libia

Scoperto un piano USA per rovesciare il governo rivoluzionario nel Sudan - «Al Ahram» sottolinea il valore dell'amicizia sovietico-egiziana

TRIPOLI, 13. Durante la seconda riunione fra le delegazioni della Libia e della Gran Bretagna per la chiusura delle basi inglesi di Tobruk, a Tripoli, i rappresentanti di Londra hanno accettato di far cessare gli effetti del trattato militare del 1942 e di iniziare lo smantellamento delle basi, a partire da domani.

Il compagno Pajetta ospite di «Al Fath»

AMMAN, 13. Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Comitato centrale del Movimento di liberazione nazionale palestinese (Al Fath), con una delegazione della quale fanno parte i compagni Pietro Scudato e Giuseppe Scudato, è giunto in Giordania per un colloquio con il generale El Ghaddafi...

Il compagno Pajetta ospite di «Al Fath». Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Comitato centrale del Movimento di liberazione nazionale palestinese (Al Fath), con una delegazione della quale fanno parte i compagni Pietro Scudato e Giuseppe Scudato, è giunto in Giordania per un colloquio con il generale El Ghaddafi...

Il compagno Pajetta ospite di «Al Fath». Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Comitato centrale del Movimento di liberazione nazionale palestinese (Al Fath), con una delegazione della quale fanno parte i compagni Pietro Scudato e Giuseppe Scudato, è giunto in Giordania per un colloquio con il generale El Ghaddafi...

Il compagno Pajetta ospite di «Al Fath». Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Comitato centrale del Movimento di liberazione nazionale palestinese (Al Fath), con una delegazione della quale fanno parte i compagni Pietro Scudato e Giuseppe Scudato, è giunto in Giordania per un colloquio con il generale El Ghaddafi...

Il compagno Pajetta ospite di «Al Fath». Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Comitato centrale del Movimento di liberazione nazionale palestinese (Al Fath), con una delegazione della quale fanno parte i compagni Pietro Scudato e Giuseppe Scudato, è giunto in Giordania per un colloquio con il generale El Ghaddafi...

Il compagno Pajetta ospite di «Al Fath». Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Comitato centrale del Movimento di liberazione nazionale palestinese (Al Fath), con una delegazione della quale fanno parte i compagni Pietro Scudato e Giuseppe Scudato, è giunto in Giordania per un colloquio con il generale El Ghaddafi...

TEL AVIV, 13. Nel corso di un'intervista alla radio, la signora Golda Meir, primo ministro di Israele, ha dichiarato che la Gran Bretagna ha deciso di non vendere carri armati del tipo «Chieftain» a Israele, ma si è detta certa che gli Stati Uniti soddisferranno le richieste israeliane di armi e munizioni, in particolare di armi «Phantom» e «Skyhawk».

La signora Meir ha detto che il suo governo non ha mai esercitato alcuna pressione sul suo governo per un diritto ad acquistare sulla base di una esplicita del segretario di Stato Rogers, e ha messo in guardia gli Stati Uniti contro eventuali «composizioni» che essi potrebbero fare ai sovietici nel corso delle trattative diplomatiche in corso.

Bucarest. Manescu riammesso nella segreteria del CC del PCR

VIENNA, 13. Il compagno Manu Manescu, che dal V Congresso non faceva più parte della segreteria del Comitato centrale del PCR rumeno, è stato riammesso. Lo rende nota l'agenzia di stampa di Bucarest, Accupress, quando il comunicato ufficiale del partito, che è datato dal 10 al 13 dicembre u.s.

Advertisement for Sansoni Strenne 1969, featuring various gift books and their prices.

Il Partito Comunista Italiano

esprime indignazione ed esecrazione per gli orrendi attentati di Milano e di Roma e profondo cordoglio e solidarietà per le vittime innocenti; reclama che rapidamente e rigorosamente siano scoperti e puniti gli autori e i mandanti;

denuncia il carattere tipicamente reazionario e fascista di simili imprese criminali, dirette a suscitare allarme e confusione, nel tentativo di colpire le conquiste sociali dei lavoratori e le istituzioni democratiche, e di creare le condizioni per una svolta autoritaria nella direzione politica del paese.

La grande e sicura forza del PCI è schierata nella difesa del regime democratico repubblicano e nella lotta della classe operaia e del popolo per nuove conquiste sociali e politiche.

Il PCI fa appello alla vigilanza democratica delle masse e all'unità di tutte le forze antifasciste, affinché siano sgominati gli attacchi e le macchinazioni eversive delle forze reazionarie di ogni tipo, italiane e straniere.

**L'ITALIA NATA DALLA RESISTENZA
ANDRA' AVANTI!**